

# **DIVELEADER MANUAL**

ESA Worldwide ®

E' vietata la riproduzione di questo manuale o di sue singole parti

Product n° M0005

A cura di Mario Romor

Progetto formativo, sviluppo, consulenza e revisioni: Mauro Bertolini, Mario Romor,  
Egidio Trainito, Maria Laura Careddu, César Gracia, Justo Cordero

Testi: Mario Romor

Illustrazioni: Stefano Trainito, Jacopo Pasqualotto

# Indice

## Introduzione

- 5 Un ruolo importante
- 7 ESA
- 9 Uso del manuale
- 9 Requisiti d'ingresso
- 10 Brevetto
- 10 Struttura del corso
- 12 Cosa devi fare per ottenere il brevetto

## Capitolo Uno

### L'organizzazione e la conduzione delle immersioni

- 14 Cosa imparerai
- 15 Preparazione ed esperienza
- 18 Pianificazione
- 20 Briefing
- 22 Esempio di briefing
- 24 Conduzione
- 25 Fase iniziale dell'immersione
- 26 Escursione subacquea
- 29 Risalita e uscita dall'acqua
- 30 Attività post immersione
- 32 Una traccia
- 34 Orientamento
- 36 Fuori dall'acqua
- 38 Non solo bombole
- 38 Strumenti utili
- 40 Complimenti
- 41 Cosa hai imparato?

## Capitolo Due

### Il supporto ai Programmi Formativi ESA

- 44 Cosa imparerai
- 45 Preparazione ed esperienza
- 48 Pianificazione
- 48 Compiti
- 49 La dimostrazione degli esercizi
- 50 Supporto prima dell'immersione
- 52 Supporto durante l'immersione
- 54 Supporto dopo l'immersione
- 56 Supporto durante l'insegnamento teorico
- 57 Complimenti!
- 58 Cosa hai imparato?

## Capitolo Tre

### L'aiutante tuttofare

- 61 Cosa imparerai
- 62 Ricarica delle bombole
- 65 Cura e manutenzione dell'attrezzatura

- 66 Ritornare sui punti d'immersione
- 68 Uso della radio, del GPS e dell'ecoscandaglio
- 70 Esecuzione dei nodi e arte marinaresca
- 71 Previsioni del tempo
- 73 Ricevimento clienti e gestione delle prenotazioni
- 75 Organizzazione dei festeggiamenti
- 76 Complimenti!
- 77 Cosa hai imparato?

## **Capitolo Quattro**

### **L'esempio corretto e le responsabilità**

- 80 Cosa imparerai
- 81 Effetti di un comportamento sbagliato
- 83 I rischi
- 84 Cosa puoi fare
- 84 Al di fuori dell'attività professionale
- 85 Una questione di responsabilità
- 86 Cosa devi fare
- 87 Responsabilità durante i Programmi Formativi ESA
- 89 Non solo aria
- 90 Complimenti!
- 91 Cosa hai imparato?

## **Capitolo Cinque**

### **Il marketing e la comunicazione**

- 94 Cosa imparerai
- 95 Cos'è il marketing?
- 96 Marketing leale
- 99 Il ruolo dei consigli
- 102 Pubblicità spontanea
- 102 Comunicazione
- 105 Complimenti!
- 106 Cosa hai imparato?

## **Capitolo Sei**

### **Approfondimenti**

- 109 Cosa imparerai
- 110 Parte Uno: Fisica e Fisiologia
- 124 Parte Due: Attrezzature
- 142 Complimenti!
- 144 Cosa hai imparato?

## **Appendice**

- 148 9 consigli per la difesa dell'ambiente
- 149 9 regole per la sicurezza
- 150 Tavole di conversione
- 152 A scuola di nodi
- 160 Schema per la pianificazione delle immersioni
- 161 Da non dimenticare
- 162 Tabelle ESA

# Un ruolo importante

*“E’ proprio una bella giornata, il mare è calmo come l’olio, l’aria è tersa e tra poco, quando il sole sarà alto nel cielo, ci sarà la luce giusta per effettuare le nostre riprese subacquee”. A parlare sono quattro amici in vacanza alle isole Keys, in Florida, non vedono l’ora che la barca parta per arrivare a Elbow Reef, un sito molto famoso dove vogliono girare alcune riprese video.*

*Nel diving che hanno scelto si può decidere se immergersi sotto la guida di un esperto Diveleader oppure in modo autonomo, scendendo assieme al compagno e girando liberamente a proprio piacere.*

*Per realizzare immagini migliori, Marco e Franca pensano di essere più liberi senza la guida. Lucio e Francesca, desiderano affidarsi a Danny, esperto conoscitore dei fondali del reef, che ha promesso di fargli vedere una spugna a canna d’organo di dimensioni davvero eccezionali. Appena ormeggiata la barca, i quattro amici si preparano velocemente e si tuffano, dandosi appuntamento a fine immersione.*

*La scelta di Lucio e Francesca si rivela valida sin dai primi metri: Danny li chiama e fa vedere un magnifico gamberetto verde che abita su un grande cetriolo di mare. Magnifico! La guida concede il tempo necessario per impostare la videocamera e le luci e per effettuare le riprese. Non appena Lucio stacca l’obiettivo dal gamberetto, il Diveleader li richiama: meraviglia! Un bellissimo nudibranchio dai colori sgargianti sta pascolando sopra una spugna. La loro immersione si svolge così per tutto il tempo, riescono a riprendere un affascinante barracuda, una murena molto confidente, bellissimi scorci, nuvole di pesciolini e la spugna gigante di Danny.*

*I due sub gli chiedono di entrare nell’inquadratura e fare da modello e rimangono stupiti dall’eleganza e dalla precisione dei suoi movimenti. Immaginato che, oltre ad essere molto bravo, deve aver collaborato con molti fotografi e videoperatori perché capisce al volo le esigenze dell’operatore e si fa trovare sempre nel posto giusto al momento giusto, Lucio e Francesca si guardano dicendosi con gli occhi: “Non potevamo desiderare di meglio”!*

*Alla fine dell’immersione, la guida indica la sbarra per la sosta di sicurezza e controlla i computer, scambiando con i subacquei il segnale di OK e aspettando assieme a loro che trascorran i tre minuti, intanto Francesca continua a filmare le castagnole che li circondano numerose.*

*In superficie, affidano le telecamere al personale della barca ed escono dall’acqua, curiosi di sapere com’è andata l’immersione dei propri compagni di viaggio.*

*Anche Marco e Franca sono soddisfatti: hanno potuto ammirare la parete del reef e fare molte riprese, scegliendo con calma le*

*inquadrature migliori.*

*Durante il viaggio di ritorno, Danny spiega con molta professionalità tutto quello che hanno visto e offre alcuni importanti consigli su come migliorare le riprese e le tecniche d'immersione. Utilizzando un manuale di riconoscimento, fa vedere gli organismi che hanno filmato ed aiuta Marco e Franca ad identificare quelli che non conoscono.*

*Una murena confidente è uno dei tanti incontri di una bella immersione*

*E' stata davvero una bella immersione, tutto è andato bene e l'organizzazione è stata impeccabile. Tra poco potranno collegare le videocamere al televisore del diving e vedere i risultati ottenuti.*

*Fino a non molti anni fa l'immersione con l'autorespiratore era praticata da un numero relativamente basso di persone che erano in grado di sostenere un certo tipo di addestramento e di organizzarsi autonomamente per le escursioni. Oggi, grazie all'evoluzione delle attrezzature ed ai moderni sistemi formativi, le persone che praticano l'attività subacquea sono molte ed il loro numero è destinato a crescere ulteriormente.*

*Un aspetto che ha contribuito a diffondere questa attività è il fatto di potersi immergere senza preoccuparsi eccessivamente della parte organizzativa. Quando una persona decide di andare sott'acqua, basta che si rivolga ad un centro immersioni ed il gioco è fatto.*

*In questo modo è possibile praticare l'attività subacquea cogliendo solo gli aspetti del divertimento, affidandosi a professionisti del settore.*

*Abbiamo parlato di professionisti ed è proprio questa una delle parole chiave di questo corso, che segna il confine tra la carriera del subacqueo ricreativo e quella del professionista dell'immersione.*

*Nell'esempio precedente i quattro amici hanno goduto appieno della loro esperienza subacquea, grazie all'assistenza ed ai servizi offerti da un professionista molto bravo: Danny.*

*Danny ha potuto esaltare facilmente i vantaggi che gli amici hanno ricevuto dall'immersione grazie alla sua preparazione ed alla profonda conoscenza dell'ambiente. Avrai notato come egli abbia gestito l'escursione in modo da assecondare le esigenze dei subacquei, ma questo è solo uno degli aspetti che riguardano la figura professionale del Diveleader. In questo corso riceverai la formazione necessaria per gettare le basi su cui costruire questo ruolo molto importante.*

*Migliorerai le tue capacità subacquee ed acquatiche, imparerai come gestire la pratica dell'attività subacquea e come assistere l'Istruttore ed i subacquei durante i programmi di formazione.*

*Per fare questo con la massima professionalità occorre acquisire una serie di conoscenze ed essere in grado di svolgere diverse mansioni come ad esempio la ricarica delle bombole, la manutenzione delle attrezzature, l'uso di sistemi informatici, la conduzione e la gestione di un'imbarcazione, ecc. Dovrai impegnarti molto, ma raggiungerai*



*un traguardo sicuramente importante che ti darà molta soddisfazione e ti farà vivere momenti molto intensi ed emozionanti.*

*Proverai soddisfazione il giorno che il tuo Istruttore ti affiderà un subacqueo che non riesce a svuotare correttamente la maschera, quando, grazie al tuo aiuto, riuscirai a fargli raggiungere l'obiettivo. Ti farà molto piacere quando i subacquei chiederanno con insistenza di immergersi con te perché li fai divertire e riesci a dare sicurezza durante le immersioni e quando, recandoti in un'altra località per lavorare durante la stagione invernale, scoprirai che i subacquei conosciuti durante l'estate cercheranno di raggiungerti per continuare ad immergersi con te.*

*Molte informazioni che ti serviranno per svolgere il ruolo di Diveleader ESA le hai già acquisite durante i corsi precedenti e molti aspetti che apprenderai in questo corso ti saranno utili per diventare un ESA Instructor e proseguire la tua formazione professionale.*

*Il corso di formazione ESA Diveleader può essere condotto solo dagli ESA Diveleader Instructor o da Istruttori ESA di livello superiore, quest'aspetto ti può far capire meglio il valore che riveste la formazione ed il lavoro dell'importante figura professionale che stai per abbracciare.*

*Questo lavoro può essere molto duro, ma sicuramente ti offrirà una speciale qualità di vita: chi non vorrebbe lavorare facendo ciò che più gli piace? Stare a contatto con l'acqua e con la natura, vivere all'aria aperta secondo i ritmi delle condizioni atmosferiche e del sole, conoscere molte persone, immergersi continuamente, aiutare gli altri, navigare, partecipare ad avvenimenti importanti, svolgere un ruolo che comporta responsabilità e tante soddisfazioni. Sono solo alcuni esempi dei vantaggi che potrai cogliere da questa attività. Bene, cosa aspetti? Tuffati in questa nuova avventura con entusiasmo e preparati a passare dall'altra parte del banco.*

## **ESA**

Se sei arrivato fin qui passando attraverso altri livelli formativi ESA probabilmente conosci già queste informazioni, in ogni caso rileggere questo paragrafo ti sarà utile, riportando le informazioni al ruolo importante che tra breve ricoprirai.

**ESA è un'agenzia didattica internazionale, il suo obiettivo è quello formare i subacquei dal livello iniziale fino al raggiungimento dei livelli professionali come Diveleader e Istruttore.** Per fare questo, l'ESA si prefigge di applicare gli standard operativi più evoluti con un elevatissimo grado di sicurezza e di promuovere l'attività subacquea nelle sue varie forme.

I percorsi formativi dell'ESA prevedono l'integrazione delle informazioni,

*Chi non vorrebbe lavorare facendo ciò che più gli piace?*



*EsA vuole sviluppare un impegno particolare per divulgare le conoscenze sull'ambiente nella formazione dei subacquei*

fornite dall'Istruttore, con i materiali di supporto che accompagnano i vari livelli di brevetto.

La formazione pratica iniziale avviene con lo sviluppo delle capacità subacquee in piscina o bacino delimitato, successivamente applicate e migliorate in acque libere.

Per ogni programma o corso ESA è prevista una verifica dell'apprendimento da parte dell'Istruttore che dovrà conservare una prova dell'avvenuta valutazione.

I subacquei, possono ricevere dall'ESA la formazione iniziale, progredire verso livelli più alti di brevetto e/o specializzarsi in diverse aree legate all'attività subacquea come la biologia marina, la fotografia, l'archeologia subacquea, ecc.

Raggiunte le adeguate credenziali, i subacquei possono partecipare ai programmi per la formazione di tipo professionale nell'ambito dell'attività subacquea.

L'ESA stabilisce standard elevati per la formazione dei propri affiliati: questi sono professionisti subacquei in possesso di un brevetto ESA Diveleader o di grado più alto.

**Gli Istruttori ESA sono formati dagli ESA IC Director, persone adeguatamente preparate e qualificate per trasmettere le tecniche di insegnamento ai futuri istruttori.**

La formazione dell'Istruttore è completa e prevede l'acquisizione di informazioni sulla teoria dell'immersione, sulle procedure ESA, nozioni di psicologia e di marketing, lo sviluppo di capacità di gestione dei subacquei singoli o in gruppo, di gestione dei problemi, di salvaguardia dell'ambiente e altro.

Le convalide dei brevetti ESA sono emesse dalla sede centrale e/o dagli uffici ESA ufficialmente autorizzati.

Il dipartimento ESA che si occupa della formazione, informa gli affiliati ESA sulle variazioni delle procedure esistenti e/o sull'introduzione di nuove procedure.

Possono affiliarsi all'ESA anche strutture qualificate che operano nel campo dell'attività subacquea ricreativa.

Centri immersione, club subacquei e negozi subacquei possono, infatti, acquisire la qualifica di ESA Point. Le strutture denominate ESA IC Point, possono promuovere, organizzare e condurre i corsi di formazione per gli Istruttori ESA.

**L'ESA intende caratterizzarsi anche attraverso un particolare impegno volto alla divulgazione delle conoscenze sull'ambiente**, per migliorare la qualità delle immersioni e creare nei subacquei una maggiore consapevolezza verso lo spazio sommerso. I professionisti ESA, infatti, effettueranno il loro percorso formativo ricevendo una solida preparazione anche sulle conoscenze relative all'ambiente.

Tutta l'attività formativa dell'ESA è saldamente collegata a obiettivi di salvaguardia degli ambienti acquatici.



## Uso del manuale

Questo manuale sarà il tuo necessario compagno di viaggio, sia per questo corso sia per tutta la tua carriera di professionista dell'attività subacquea. Lo troverai molto utile durante lo svolgimento del ruolo di Diveleader e lo userai anche durante il Corso Istruttori ESA.

**Il testo è volutamente semplice ed è stato strutturato in modo da facilitare lo studio.** Ogni capitolo è suddiviso in paragrafi, per ognuno potrai individuare le informazioni più importanti (Cosa imparerai), la spiegazione e alcune domande di verifica (Minitest) con le relative soluzioni. Alla fine di ogni capitolo troverai un riepilogo (Complimenti!) ed un questionario (Cosa hai imparato?) che interrogandoti rinforza l'apprendimento degli argomenti trattati.

Rispondi con cura alle domande e, se non riesci a dare una o più risposte, puoi sempre rileggere la spiegazione. Ricordati che dovrai portarlo con te al prossimo appuntamento con il tuo Istruttore. Se hai dei dubbi prendi appunti e chiedi delucidazioni.

Comincia subito lo studio! Potrai usare meglio il tuo tempo, stare meno in aula ed imparare prima i segreti del mestiere, affiancando l'Istruttore durante le attività pratiche.

Nel Capitolo 6 "Approfondimenti" troverai le informazioni necessarie per migliorare le conoscenze teoriche relative all'immersione. Potresti trovare molto utile iniziare lo studio di questo capitolo in anticipo, per interagire al meglio con le altre parti del corso ed approfondire gli argomenti che possono essere meno "facili" assieme all'Istruttore o allo staff.

Per la natura e lo scopo di questo corso, è preferibile il lavoro di gruppo che può favorire il raggiungimento di risultati migliori, grazie allo scambio d'idee, opinioni ed esperienze, ma puoi decidere di studiare da solo o assieme al tuo compagno. Buon lavoro e ricorda: "fai domande"!

## Requisiti d'ingresso

Per accedere al corso ESA Diveleader devi soddisfare i seguenti requisiti:

- Aver compiuto 18 anni
- Dimostrare di possedere il brevetto ESA Advanced Diver (o una certificazione equiparabile)
- Dimostrare di possedere il brevetto ESA Prevention & Rescue Diver (o una certificazione equiparabile)
- Dimostrare di possedere il brevetto ESA First Aid (o una certificazione equiparabile) in corso di validità
- Dimostrare di avere almeno 60 immersioni registrate e controfirmate sul log book
- Consegnare un certificato medico in corso di validità, in originale

In ogni caso non esitare a chiedere informazioni presso un ESA Point, un ESA Instructor oppure direttamente all'ESA. Puoi comunicare con ESA via e-mail, usando gli indirizzi che trovi nel sito [www.esaweb.net](http://www.esaweb.net).

*Il manuale è un compagno di viaggio durante questo corso, ma ti sarà utile per tutta la carriera professionale*



## Brevetto

**Diveleader è il primo livello del percorso formativo ESA che consente l'affiliazione come ESA Professional.**

Il brevetto ESA Diveleader è certificato EN 1415-3 e ISO 24801-3 a conferma della propria valenza internazionale.

Il brevetto denota che hai completato tutto l'iter di formazione come subacqueo ricreativo e che hai successivamente acquisito la preparazione adeguata per fare da guida ad altri subacquei brevettati e per **operare come assistente all'interno di un team formativo sotto il diretto controllo di un Istruttore ESA.**

Per svolgere i compiti sopra menzionati, e assumerti le responsabilità che ne derivano, dovrai dimostrare di possedere un'apposita copertura assicurativa.

Come ESA Diveleader, in regola con il rinnovo annuale dell'affiliazione, usufruirai di tutti i benefici derivanti dalla qualifica ESA Professional che comprendono:

- ricevere corrispondenza specifica, a cura del Training Department ESA, riguardo aggiornamenti/variazioni dei programmi didattici.
- ricevere corrispondenza specifica, a cura dell'Industry Relations & Legislative Department ESA, riguardo informazioni sull'industria subacquea in generale e informazioni in campo legislativo e/o riguardo ordinanze/regolamenti che possono avere effetti sull'attività subacquea.
- ricevere corrispondenza specifica, a cura del Sales Department ESA, riguardo l'introduzione di nuovi prodotti e, più in generale, riguardo temi del business legato all'attività subacquea.
- partecipare a seminari/aggiornamenti organizzati dall'ESA.

Inoltre il brevetto ESA Diveleader ti servirà per accedere ad altri importanti corsi di livello professionale: alcuni corsi di specialità per Istruttori ESA (ESA Ecodiver, ESA Photodiver, ecc.), ESA First Aid Instructor, ESA Oxygen First Aid Instructor, ESA Assistant Instructor Course (ESA AIC), ESA Instructor Course (ESA IC).

*Il brevetto Diveleader è il primo livello della formazione professionale ESA*



## Struttura del corso

Quando lavorerai come Diveleader ti troverai spesso a rispondere a innumerevoli domande che i subacquei ti rivolgeranno circa l'organizzazione dell'immersione che faranno con te. E' naturale che quando una persona si accinge a svolgere una qualsiasi attività voglia ottenere il maggior numero possibile di informazioni.

Anche tu ti accingi a vivere un'avventura molto importante, indimenticabile: a distanza di anni ti ritroverai a raccontare le tue prime esperienze come guida su-bacquea, o come assistente, vissute durante il corso. Inoltre, il traguardo che vuoi

raggiungere è molto importante e, anche per questo, vorrai avere il maggior numero di informazioni su come sarà il tuo corso.

**La struttura del corso è molto flessibile per conciliare le tue esigenze**, la logistica e le necessità dell'Istruttore. Queste informazioni sono di carattere generale, pianificherai i particolari assieme all'ESA Diveleader Instructor che sarà felice di rispondere a tutte le tue domande e di risolvere eventuali dubbi.

Il corso si divide in Quattro Unità Formative: (1) l'acquisizione delle informazioni, dei principi e delle regole, attraverso le Unità Teoriche, (2) la valutazione delle tecniche subacquee e dell'acquaticità, che si svolgerà in diversi momenti del corso, (3) la pratica in acqua che avverrà durante lo svolgimento delle Immersioni in Acque Delimitate ed in Acque Libere e (4) la formazione complementare, prevista dai Laboratori Formativi.

### **(1) L'acquisizione di informazioni, principi e regole**

Le informazioni che riceverai sono necessarie per la formazione come professionista dell'attività subacquea ricreativa. Ci sono cose che dovrai sapere prima di qualsiasi prova pratica, altre che ti serviranno per migliorare la tua sicurezza e quella degli altri subacquei, altre ancora che ti torneranno utili durante tutto il percorso formativo, perfino quando deciderai di diventare un ESA Instructor.

L'acquisizione di informazioni, principi e regole è suddivisa almeno 9 Unità Teoriche.

### **(2) La valutazione delle tecniche subacquee e dell'acquaticità**

Si svolgerà in un bacino di acque delimitate per assicurare un ambiente tranquillo, sicuro, produttivo, che consenta eventuali ripetizioni senza gravare eccessivamente dal punto di vista logistico.

Dovrai dimostrare di saper eseguire correttamente tutti gli esercizi fondamentali del corso ESA Open Water, di attuare nel modo più efficace possibile le tecniche di soccorso, di possedere un livello di acquaticità e resistenza sufficiente a fronteggiare un'eventuale condizione difficile o per assolvere ad un altro eventuale compito. Quest'ultima parte prevede 3 prove a corpo libero: nuoto in superficie per 400 metri, sostentamento in

superficie per 15 minuti e 3 immersioni in apnea. Un altro esercizio servirà per verificare la tua capacità di organizzazione e di risposta ai problemi in immersione: dovrai accordarti con il compagno, immergerti assieme a lui e, respirando in coppia, scambiare la zavorra e la maschera, quindi risalire sempre respirando in coppia e, in superficie, gonfiare il GAV (colui che riceve l'aria lo deve gonfiare a bocca).

L'Istruttore ti spiegherà in anticipo tutte le modalità di valutazione e avrai la possibilità di ripetere le prove fino al raggiungimento dei requisiti.

### **(3) La pratica in acqua**

Contribuirà ad affinare ulteriormente le tue capacità di subacqueo e ti permetterà di apprendere le tecniche necessarie per svolgere professionalmente il ruolo di ESA Diveleader. Imparerai molte cose osservando il tuo Istruttore e gli altri membri dello staff.

*La valutazione dell'acquaticità prevede anche una prova di nuoto a corpo libero*



Effettuerai almeno 5 sessioni in Acque Delimitate (corso ESA OWD) e almeno 15 immersioni in acque libere, svolgendo alternativamente il ruolo di allievo/cliente “esigente” e di Diveleader. Sono previste almeno due immersioni notturne così, quando lavorerai, saprai già come organizzarti per guidare quella che da molti viene definita: “una delle attività più entusiasmanti, nell’ambito dell’immersione ricreativa”.

Approfitta di queste occasioni per crescere come professionista, non viverle come un esame!

L'Istruttore e lo staff ti aiuteranno a migliorare passo dopo passo, fino ad assicurare che tu abbia recepito le basi necessarie per operare come Diveleader. L'Istruttore potrebbe decidere di aumentare il numero delle immersioni per migliorare le tue qualità e le tue tecniche.

*Le nozioni  
che  
apprendrai  
durante  
il corso  
Diveleader ti  
torneranno  
utili anche  
quando  
deciderai di  
diventare  
Istruttore*

#### **(4) La formazione complementare**

Durante i Laboratori Formativi, l'ESA Diveleader Instructor ed il suo staff ti dimostreranno, e ti faranno provare, anche mansioni spesso svolte dal Diveleader, che non sono prettamente subacquee. Imparerai le tecniche di accoglienza dei clienti, come effettuare le prenotazioni e le registrazioni dei partecipanti alle attività, come ricaricare le bombole, come eseguire i nodi più importanti, come promuovere l'attività subacquea, come riparare una muta o sostituire il boccaglio di un erogatore, ecc.

Anche se non si svolgono sott'acqua, questi compiti sono di fondamentale importanza per offrire ai clienti un servizio professionale e completo che li spingerà a ritornare da te in ogni possibile occasione.

### **Cosa devi fare per ottenere il brevetto**

Per ottenere il brevetto devi completare il corso in ogni sua parte, dimostrare un'adeguata competenza nelle diverse aree e raggiungere gli obiettivi prefissati e dimostrare di aver ricevuto la formazione nel primo soccorso e nel primo soccorso con ossigeno per le emergenze subacquee, attraverso le certificazioni **ESA First Aid** e **ESA Oxygen First Aid** (o un brevetto equiparabile). Inoltre, dovrai partecipare ad attività relative ai corsi **ESA Ecodiver**, **ESA Deep Diver** ed **ESA Orienteering Diver**.

Dovrai poi dimostrare le tue competenze teoriche tramite una valutazione scritta. Per rispondere bene alle domande potrai prepararti studiando i diversi materiali ESA, in particolare i manuali dei corsi ESA: Open Water Diver, Advanced Diver, Prevention & Rescue Diver, First Aid, Oxygen First Aid, Ecodiver, Orienteering Diver, Deep Diver, Hover Diver, Computer Diver, Night Diver, Cavern



Diver.

La struttura del corso ti consentirà di soddisfare i requisiti secondo la tua disponibilità e nel rispetto dei tuoi tempi d'apprendimento, dovrai solo concordare con il tuo ESA Diveleader Instructor tutte le modalità.

Potresti anche iniziare il corso in un luogo con un ESA Diveleader Instructor e poi terminarlo da un'altra parte con un altro, senza dover ricominciare dall'inizio. L'importante sarà **superare tutte le parti previste dal programma**. Solo allora l'Istruttore che condurrà l'ultima parte prevista dal corso potrà rilasciarti il brevetto.

Ad esempio, se non potrai partecipare ad un'immersione in acque libere prevista dal corso, non potrai ricevere il brevetto finché non la effettuerai con successo.

Ricorda che alcune parti del corso sono propedeutiche ad altre, perciò il fatto di non partecipare ad un'attività potrebbe precluderti la possibilità di accedere a quella successiva.

Per richiedere il brevetto è necessario inviare all'ufficio ESA di competenza il **Modulo di Registrazione ESA Diveleader** e l'**Accordo di Affiliazione ESA Professional** debitamente compilati e firmati.

**Il brevetto sarà consegnato direttamente dal tuo Istruttore** ma, prima di poter operare come ESA Diveleader, dovrai attendere di ricevere per posta l'adesivo di conferma definitiva da applicare al tuo brevetto.

Per operare come ESA Diveleader dovrai essere in regola con l'assicurazione ed essere un affiliato ESA.

Come stabilito nell'ESA Instructor Manual, le affiliazioni ESA si dividono in due categorie: (1) gli ESA Professional e (2) gli ESA Point

**(1) Gli ESA Professional** sono tutti coloro in possesso di un brevetto ESA Diveleader, ESA Instructor (ai vari livelli previsti) ed ESA IC Director.

Ottenendo questi brevetti si diventa automaticamente affiliati ESA professional per l'anno in corso.

Per mantenere attiva l'affiliazione per gli anni successivi, gli ESA Professional devono assolvere quanto previsto dall'Accordo di Affiliazione ESA Professional (ESA Professional Membership Agreement).

Gli ESA Professional sono in diretto rapporto con il Training Department ESA.

**(2) Gli ESA Point** sono Diving Clubs, Diving Centers e Diving Stores che, possedendo le adeguate credenziali, possono ottenere, secondo le caratteristiche specifiche, l'affiliazione per una delle tre categorie. Per mantenere attiva l'affiliazione per gli anni successivi, gli ESA Point devono assolvere quanto previsto dell'Accordo di Affiliazione ESA Point (ESA Point Membership Agreement). Gli ESA Point sono in diretto rapporto con il Sales Department ESA.

*Per il  
Diveleader  
il brevetto  
ESA Oxygen  
First Aid  
è molto  
importante  
ed  
ottempera ai  
requisiti della  
certificazione  
ISO 24801-3*



## IMPORTANTE:

**Le affiliazioni ESA scadono il 31 Dicembre di ogni anno**

# Capitolo Uno

## L'organizzazione e la conduzione delle immersioni

### Cosa imparerai

*In una giornata di agosto David, Diveleader alle prime esperienze, si trova in immersione con due affezionati clienti del diving in cui opera. Egli è particolarmente emozionato perché l'immersione è molto interessante e perché ha ricevuto il compito di condurre l'immersione autonomamente e vuole dare il meglio di se stesso.*

*Durante l'immersione Antonio, uno dei due subacquei, dimostra segni di disagio per via dell'acqua che gli penetra nella maschera. David si ricorda di una scena vista durante il proprio corso ESA Diveleader, quando l'Istruttore passò la propria maschera ad una subacquea che aveva problemi.*

*In un attimo David visualizza la situazione e decide di dare la propria maschera ad Antonio che accetta di buon grado e con calma opera lo scambio. Non appena David vuota la maschera si rende conto di non aver fatto la scelta migliore, Antonio è comunque felice perché non ha più acqua nella maschera, ma David è visibilmente in crisi perché visto l'enorme spessore delle lenti ottiche della maschera di Antonio non riesce a vedere nulla.*

*David cerca di riavere la propria maschera, ma Antonio ha deciso: non gliela ridarà fino alla fine dell'immersione! Fortunatamente l'Istruttore di David, che aveva deciso di controllare la scena da una certa distanza, accorre in soccorso di David prendendo il controllo dell'immersione.*

*Grazie al buonsenso e all'esperienza dell'Istruttore tutto finisce per il meglio e con una buona dose di risate. Quest'episodio dimostra quanto sia importante essere preparati, usare il buonsenso e far tesoro dell'esperienza fatta sul campo.*

*In questo capitolo risponderemo a domande come: Cosa posso fare per essere preparato a dovere? Come faccio a stabilire il mio ruolo durante l'immersione? Come posso pianificare al meglio le attività? Come posso comunicare efficacemente tutte le informazioni necessarie? Cosa posso fare per far divertire i miei clienti nel massimo rispetto della sicurezza? Dopo l'immersione c'è qualcosa che posso fare per migliorare il mio servizio? Quanto è importante il lavoro di chi presta assistenza senza entrare in acqua? Quali strumenti mi possono aiutare per svolgere al meglio il mio compito? Rispondendo a queste domande getteremo le basi per la tua preparazione come Diveleader, in altre parole leader dei subacquei, colui che svolge il ruolo di esempio, controllo e guida per le persone che si affidano a lui.*

*Sarà solo l'inizio: il lavoro pratico svolto in questo corso e l'esperienza acquisita al fianco di un collega più esperto, contribuiranno a plasmare la figura dell'ESA Diveleader.*

## Preparazione ed esperienza

Nella tua formazione la preparazione riveste un ruolo fondamentale, tutto ciò che farai durante questo corso ti potrà servire per svolgere il ruolo di Diveleader nella pianificazione e nella conduzione delle immersioni.

Già nel corso ESA Prevention & Rescue Diver (o equivalente) avrai colto l'importanza della preparazione; per esempio, il fatto di aver ripetuto più volte gli esercizi di soccorso rende più semplice un eventuale intervento ed aumenta la consapevolezza nei confronti del rispetto delle regole per prevenire l'insorgere dei problemi.

**Una preparazione adeguata consente di gestire in maniera più tempestiva ed efficace un'eventuale emergenza** che si dovesse verificare e di pianificare nel modo migliore le immersioni dei clienti, trovando il giusto equilibrio tra il divertimento e la sicurezza, tenendo conto delle condizioni ambientali e dell'esperienza dei subacquei coinvolti.

David aveva sicuramente ricevuto la preparazione adeguata, ma mancava ancora dell'esperienza utile per attuare con sicurezza le scelte necessarie.

Durante il corso applicati con entusiasmo e cerca di imparare il più possibile, quindi inizia la tua carriera lavorando al fianco di colleghi più esperti fino a raggiungere un buon grado di esperienza. Infine, non sentirti mai troppo sicuro, ricorda che non si finisce mai di imparare, fai tesoro di ogni esperienza, usa il buon senso ed evita di trovarti in condizioni limite.

Oltre che da questo corso, la tua preparazione deriva anche dagli altri programmi che l'ESA ha previsto nel tuo percorso formativo. Ti capiterà di pianificare e/o guidare immersioni a profondità vicine ai limiti previsti dagli standard dell'immersione ricreativa; per questo, per ottenere il tuo brevetto ESA Diveleader, dovrai aver conseguito anche il brevetto ESA Deep Diver. Lo stesso discorso vale per le tecniche di navigazione in immersione: dovrai essere in possesso del brevetto di specialità ESA Orienteering Diver, per avere la preparazione necessaria a condurre immersioni che rispecchino i percorsi pianificati.

**Tra i tanti vantaggi, una buona preparazione ambientale consente anche di rinunciare con facilità ad un'immersione molto ambita e ripiegare in un luogo apparentemente meno interessante, evitando di esporsi a condizioni limite.** Come puoi ricevere le giuste basi per questo tipo di preparazione? Con il corso ESA Ecodiver, durante il quale apprenderai molte nozioni sugli aspetti più importanti degli spazi sommersi. Anche questo programma rappresenta un passaggio obbligatorio della tua formazione.

ESA ha deciso di darti una preparazione così vasta perché, quando lavorerai, sarai tu a dover controllare gli altri subacquei e a farti rispettare: solo dimostrando di avere la giusta preparazione, una buona esperienza, il buon senso ed



il giusto atteggiamento riuscirai a farti ascoltare anche dai subacquei più “difficili”.

La conoscenza del luogo in cui lavorerai ti permetterà di essere più efficace e sicuro, per questo ti suggerisco di immergerti il più possibile studiando le caratteristiche dei punti d’immersione. Un buon allenamento consiste nel rappresentare su carta la mappa del sito d’immersione, per eseguire i rilievi dovrai necessariamente approfondire la tua conoscenza dei luoghi. La mappa ti potrà essere molto utile anche durante lo svolgimento del briefing, di cui parleremo tra poco.

## Una buona giornata

Giovanna arriva al diving alle sette in punto e, dopo aver preparato con cura e tempestività la propria attrezzatura, si appresta a controllare il foglio d’imbarco di “Willy”, il gommone con cui porterà i subacquei nel punto d’immersione, assieme a Sara e Antonella.

Con grande soddisfazione dello staff, il gommone è a pieno carico anche oggi: otto subacquei che verranno suddivisi in due gruppi di quattro. Oggi è Antonella che dovrà rimanere sul gommone per prestare l’assistenza mentre Sara, che ha maggiore esperienza dei luoghi di immersione, porterà i subacquei più esigenti; Giovanna dovrà usare la sua pazienza ed il suo entusiasmo per far divertire due coppie di amici appena brevettati.

Fatte queste considerazioni sui ruoli e sul livello di preparazione e di esperienza dei subacquei, le tre amiche si accordano sul punto d’immersione.

Bisogna trovare il miglior compromesso tenendo conto del livello dei subacquei, delle condizioni ambientali e del fatto che qualcuno potrebbe aver già svolto alcune immersioni della zona.

Oggi la giornata è fantastica, il mare è piatto ed il tempo promette di mantenersi per tutta la durata dell’escursione, le tre colleghe possono scegliere qualsiasi luogo che permetta al gruppo di Giovanna di rimanere entro i 15/16 metri e ai subacquei di Sara di raggiungere i 27/28 metri. La Secca degli Astici è il posto giusto, nessuno l’ha ancora visitata, per via della sua esposizione ai venti dominanti, ma oggi si può!

Il team si mette al lavoro e prepara le bombole e le attrezzature necessarie senza tralasciare il kit di pronto intervento che comprende, oltre agli attrezzi, anche un equipaggiamento di riserva. Viene imbarcato anche il kit per la somministrazione di ossigeno in caso di emergenza e la cassetta di pronto soccorso, si controlla che tutte le dotazioni siano in ordine e conformi alle norme vigenti. Nel gommone trovano posto anche la stazione per la sosta di sicurezza a cui saranno appesi i piombi di rispetto e il bombolino di scorta o gli erogatori alimentati dalla superficie che consentiranno di eseguire un’eventuale decompressione di emergenza anche al subacqueo che accidentalmente si dovesse trovare con poca aria nella bombola.

**Mentre Giovanna spunta i nomi dei subacquei man mano che si avvicinano al punto d’imbarco,** Sara invita i clienti ad assemblare la propria attrezzatura. Antonella si assicura di avere tutti i “ferri del mestiere”

*Durante il corso entusiasmo e applicazione ti aiuteranno ad ottenere il massimo*



del bravo barcaiolo: la patente, la radio marina, il telefono, un binocolo, l'ecoscandaglio, il GPS, il cappellino, gli occhiali da sole ed una buona scorta di acqua potabile.

Terminate le operazioni di imbarco l'allegra combriccola molla gli ormeggi e prende il largo. Il mare è così piatto che Antonella può accelerare e far correre il gommone ad una buona andatura che consenta, allo stesso tempo, a Sara e Giovanna di fare i propri briefing sull'immersione.

Controllando le mire a terra Antonella capisce che è giunto il momento di accendere il **GPS (Global Positioning System)**, lo strumento che, con l'ausilio di segnali inviati dai satelliti, è in grado di indicare con una certa precisione la posizione in cui si trova chi lo sta utilizzando e dov'è il punto da raggiungere.

Quando i dati coincidono appare puntuale la boa, le operazioni d'ormeggio avvengono veloci, lo staff si capisce a colpo d'occhio, facendo notare una buona esperienza ed un grande affiatamento che inducono una pioggia di complimenti da parte dei subacquei ospiti.

**Con condizioni come quelle di oggi i subacquei possono scegliere il tipo di ingresso, il mare è piatto e non c'è un filo di corrente.**

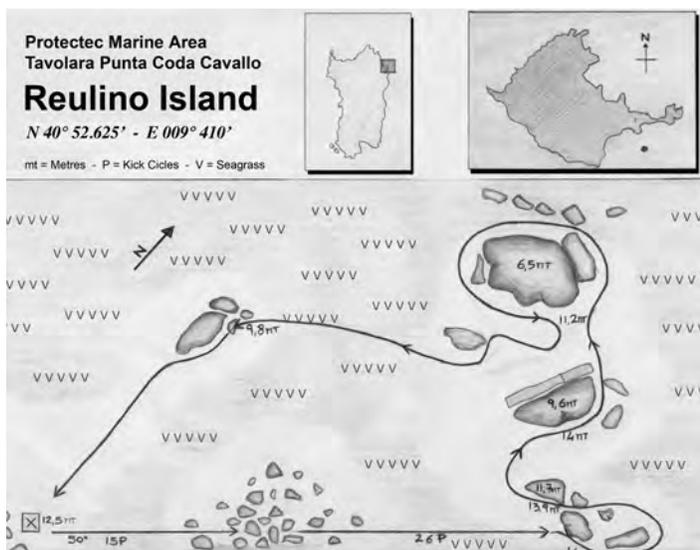
Alcuni preferiscono entrare già equipaggiati, altri decidono che è più comodo vestirsi in acqua. Lo staff aiuta con sollecitudine i clienti, sapendo che meno fatica faranno per iniziare l'immersione, più si divertiranno e minori saranno le possibilità che si presenti un problema.

Quando tutti sono pronti Sara e Giovanna controllano velocemente che le attrezzature siano in ordine e, scambiati i segnali con il proprio gruppo, iniziano la discesa. Il gruppo di Giovanna scende lungo la cima mentre i subacquei più esperti al seguito di Sara si immergono direttamente nel blu.

Lucia segnala difficoltà di compensazione, prontamente Sara la invita a risalire di un po' e a raggiungere la cima dove sarà più facile controllare la discesa. Mettendo in pratica il suggerimento Lucia riesce a compensare e si unisce ai compagni che l'aspettavano a mezz'acqua, controllati dal Diveleader.

Il mare calmo, dopo alcuni giorni di tempo brutto, regala una sequela di incontri speciali: un nutrito gruppo di barracuda del Mediterraneo circonda i dieci subacquei prima ancora che abbiano raggiunto il fondo, i saraghi maggiori non si possono contare e sfilano tranquilli contro luce. Sara e Giovanna si scambiano uno sguardo in lontananza e decidono la loro strategia: con una giornata così riusciranno a far vedere a tutti i subacquei la grande cernia che sosta vicino alla tana della "nonna corvina", per cui fanno avvicinare i due gruppi al punto magico con molta cautela, cercando di arrivare da due punti diversi. La grande cernia non tradisce le loro aspettative e si lascia guardare per molti

*Una mappa dell'immersione semplice ma chiara è un ottimo strumento*



minuti. Sara saluta Giovanna e con i quattro subacquei più esperti si avvia verso la parte più profonda della secca, dove ha previsto di mostrare una grande spugna ramificata e dei gasteropodi che vivono sulle eunicelle. Giovanna rimane a quote meno impegnative e nelle strette vicinanze del gommone, per garantire al massimo la sicurezza dei suoi subacquei, già entusiasti per gli incontri effettuati. Cercando negli anfratti ha potuto mostrare bellissimi scorfani rossi e diverse cicale di grandi dimensioni.

Alla fine dell'immersione entrambi i gruppi svolgono la sosta di sicurezza, immersi in una nuvola di castagnole, disturbate dalle incursioni dei barracuda, incuriositi dalle bolle dei subacquei.

**Durante l'immersione Antonella è rimasta sulla barca a godersi lo spettacolo offerto dal mare ma sempre all'erta per cogliere qualsiasi segnale di anormalità ed eventualmente intervenire con tempestività.** Appena emersi i subacquei incontrano il suo sorriso mentre lei con

gentilezza e professionalità fa in modo di velocizzare le operazioni di imbarco: con un mare così, dovranno rientrare ed essere pronte per la prossima escursione senza perdere troppo tempo. Quando tutti sono a bordo Antonella mette la prua verso terra e le colleghe commentano con i clienti la splendida immersione, avvalendosi dell'ausilio del manuale ESA "Seas of The World". Al molo le operazioni di ormeggio dimostrano ancora la maestria dello staff e tutto procede rapidamente ed in un clima di grande divertimento e soddisfazione: spesso per queste tre amiche questo lavoro è più un divertimento che una fatica!

Alla fine tutti al diving per registrare l'immersione con la firma del proprio Diveleader che, con professionalità, collabora all'annotazione dei nomi degli organismi osservati.

## Minitest

1) Una buona preparazione e l'esperienza ti consentiranno di trovare il giusto equilibrio tra:

- a. profondità e tempo
- b. guadagno e divertimento
- c. sicurezza e divertimento

2) Per ottenere il Brevetto ESA Diveleader, dovrai dimostrare di possedere i brevetti:

- a. ESA First Aid
- b. ESA Oxygen First Aid
- c. a) e b) sono esatte

3) Per indicare la posizione, il GPS usa:

- a. le mire a terra
- b. i segnali inviati dai satelliti
- c. il nord magnetico

## Pianificazione

Dall'esempio precedente emerge il valore che la pianificazione riveste nella gestione di un'immersione. Anche se in questo caso la pianificazione viene effettuata al volo, grazie all'affiatamento e all'esperienza dello staff, puoi trarre dei punti fissi molto importanti da considerare ogni volta che ti accingerai a pianificare e condurre un'immersione.

Per impostare le tue prime immersioni usa lo schema che segue, anche già durante questo corso:

- Caratteristiche dei subacquei
- Esperienza
- Brevetto
- Data dell'ultima immersione
- Parametri dell'ultima immersione
- Luogo dell'ultima immersione
- Condizioni psicofisiche
- Informazioni dai colleghi o dai compagni
- Caratteristiche del luogo d'immersione
- Profondità
- Moto ondoso
- Correnti

Risposte: 1 c - 2 c - 3 b

- Temperatura
- Visibilità
- Natura del fondo
- Possibili pericoli
- Aspetti naturalistici
- Altri aspetti interessanti
- Condizioni meteomarine generiche
- Logistica
- Mezzi a disposizione
- Personale a disposizione

Queste sono le prime cose che devi cercare di conoscere per iniziare a pianificare la tua immersione.

Elaborando i dati potrai decidere il luogo, gli orari, la profondità ed il tempo di permanenza, i mezzi da utilizzare e le risorse umane necessarie. In alcuni casi i Diveleader meno esperti compiono delle scelte poco fortunate, la maggior parte delle volte gli errori sono dovuti alla grande voglia di fare una bella immersione, alla necessità di apparire come la guida più brava del mondo o, semplicemente, all'intenzione di far divertire al massimo i partecipanti.

I più esperti, pur avendo migliori possibilità di gestione e di controllo, partono da una prospettiva diversa mettendo, giustamente, quello che c'è o che si può vedere all'ultimo posto della classifica. **Essi pianificano l'immersione considerando innanzitutto la comodità e la sicurezza dei subacquei.**

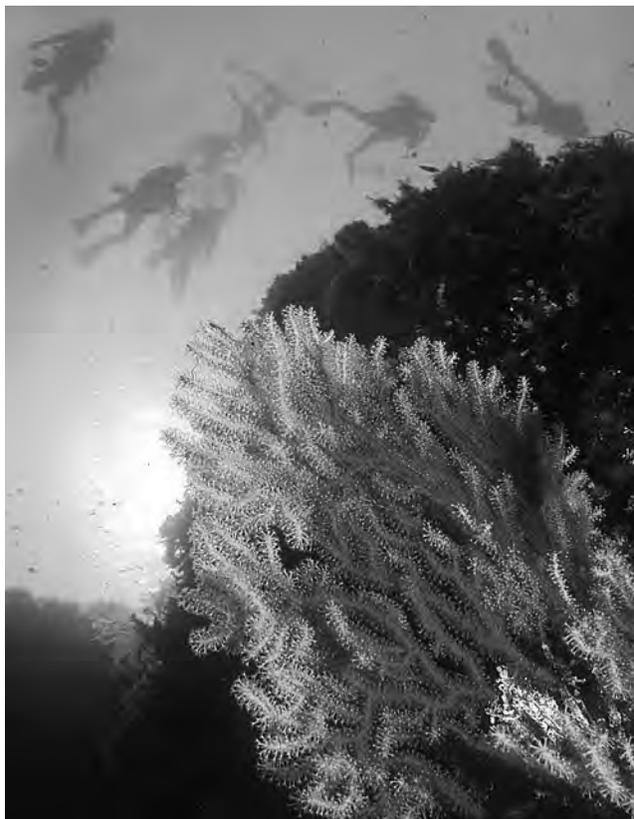
Molto spesso, la qualità dell'immersione non è data solo dagli incontri effettuati o dagli scenari visti, ma anche dal "clima" che si viene a creare.

Per questo ti suggeriamo di pianificare ogni immersione considerando le capacità del più "debole", trovando il giusto compromesso tra quello che si può fare e quello che non si deve fare.

Ricorda che, se "tutto fila liscio", i subacquei parleranno di te come di un mito, ma se anche una piccola cosa, specialmente inerente la sicurezza, dovesse andare storta, sarà facile far ricadere le responsabilità su di te. Potrai approfondire questo argomento leggendo il Capitolo Quattro, che parla appunto delle responsabilità.

Per esempio, se devi condurre un'immersione in presenza di corrente, con un gruppo di 3 subacquei, dei quali due sono molto esperti, bravi ed affidabili, potresti decidere di andare anche se il terzo è particolarmente inesperto, ovviamente sempre nei limiti previsti dal suo brevetto e in condizioni particolarmente favorevoli (cor-

*Un gruppo di subacquei scende lentamente su una secca nell'acqua limpida*



rente di debole intensità, mare calmo e poca profondità).

Se la stessa scenetta la rivediamo con due sub meno esperti ed uno bravissimo, dovrai pianificare l'immersione in un punto alternativo che faccia divertire il sub più bravo senza esporre gli altri due a possibili rischi.

**Ricorda che, in qualità di Diveleader, la responsabilità di fare o non fare l'immersione ricade tutta su di te**, per questo dovrai essere molto prudente e non esitare a cancellare un'immersione o a cambiare il luogo prescelto. In particolare, evita condizioni che possono esporre a stress i subacquei: mare mosso, scarsa visibilità, buio, ambienti chiusi, corrente forte, ecc.

A volte semplici accorgimenti possono giocare un ruolo importante sulla riuscita dell'immersione. Pensa di dover pianificare un'immersione nel luogo in cui si svolge il tuo corso e valuta la differenza tra un'immersione fatta alle 8:00 di mattina, una tra le 11:00 e le 13:00 ed una alle 15:30. Cerca di immaginare questi tre scenari e decidi l'orario che secondo te, molto probabilmente, può offrire una migliore qualità dell'immersione e discuti la tua scelta assieme all'Istruttore ed ai colleghi del corso.

## Briefing

Immagina di essere su una barca per subacquei, il responsabile del diving forma i gruppi dividendo i subacquei che si sono imbarcati. Chiama lo staff nella cabina della barca e assegna un gruppo di quattro subacquei per ogni Diveleader. A questo punto fai il tuo ingresso

in scena e cominci a lavorare con i tuoi subacquei. La prima cosa che ti suggerisco di fare è di chiamarli con gentilezza ed entusiasmo attorno a te e di effettuare il tuo briefing. Non aspettare molto, le persone sono sempre molto curiose di sapere ciò che faranno e con chi andranno, soddisfa immediatamente questa curiosità, stabilirai un rapporto migliore ed eviterai l'insorgere di inutile ansia.

Fermati e pensa alle immersioni in acque libere del tuo corso, quando non vedevi l'ora che l'Istruttore ti dicesse ciò che dovevi fare.

**Cos'è un briefing?** E' un momento durante il quale il leader di un gruppo comunica le direttive su quello che ci sarà da fare e si prendono rapidi accordi. Nel nostro caso il briefing serve per conoscere i

partecipanti all'immersione, per comunicare loro quello che vedranno e faranno e le regole da rispettare, per sentire le esigenze dei subacquei e prendere degli accordi in merito, stabilire un rapporto tra la guida ed il resto del gruppo, rinforzare il ruolo del Diveleader.

E' uno strumento molto utile, determinante per l'andamento dell'immersione; alcune guide non lo fanno o lo fanno in maniera superficiale e puntualmente si trovano in situazioni poco piacevoli durante e/o dopo l'immersione. Non puoi pretendere che i subacquei non tocchino i pesci se

*La qualità dell'immersione non dipende solo dagli incontri o dagli scenari, ma molto spesso dal clima che si crea.*



non glielo hai comunicato prima; se non hai spiegato quale segnale userai per indicare la sosta di sicurezza, non potrai arrabbiarti con loro se ti guarderanno attoniti senza capire.

**Per fare un buon briefing hai necessità di conoscere il più possibile il luogo di immersione**, come hai visto nel paragrafo sulla preparazione: eseguire molte immersioni sul luogo di lavoro consente di fare un briefing migliore. Purtroppo non sempre questo è possibile, a volte si arriva su un luogo e si comincia ad operare fin dal primo giorno, senza aver potuto vedere in anticipo l'ambiente di lavoro. In questo caso può essere utile presentarsi immediatamente al gruppo e rimandare il briefing di qualche minuto, dando indicazioni per la preparazione dell'attrezzatura. Potrai sentire il briefing di un tuo collega più esperto e raccogliere le informazioni necessarie da trasmettere ai subacquei. Un'altra possibilità consiste nel riunire i due gruppi durante il briefing e farlo fare al Diveleader più esperto.

**Un buon briefing dovrà essere completo ma nello stesso tempo piuttosto rapido**, da qui la parola briefing: brief infatti vuol dire breve. Il livello di attenzione delle persone che si trovano sulla tua barca per immergersi e quindi divertirsi, magari durante una vacanza, non può durare più di qualche minuto. Tutto quello che dirai dopo la caduta del livello medio di attenzione avrà poche possibilità di essere recepito. Tenendo conto di ciò, dovrai stabilire una buona strategia che ti consenta di trarre la massima efficacia da questo importante strumento di lavoro. La descrizione seguente può essere un buon punto di riferimento:

- **E' bene che il briefing inizi con le presentazioni e che stuzzichi l'attenzione dei subacquei, lanciando alcune informazioni che diano immediato valore all'immersione.** Non conviene in questa fase dilungarsi sulla spiegazione dell'immersione ma conviene sfruttare il momento propizio per raccogliere informazioni e trasmettere le direttive necessarie.

- Indica il nome del punto prescelto e spiega perché si chiama così.

- Informati sul livello e sull'esperienza dei subacquei, su quando hanno effettuato l'ultima immersione: potresti scoprire di avere alcuni sub esperti assieme ad un subacqueo alle prime armi erroneamente collocato nel gruppo o che un subacqueo appena arrivato al diving ha fatto un'immersione due ore prima in un altro diving della zona.

- Spiega chiaramente quale sarà il tuo ruolo e la tua posizione durante l'immersione: farai vedere le cose o ti occuperai solo della sicurezza? Condurrai il gruppo o lo seguirai, pronto ad intervenire se necessario?

- Dai tutte le informazioni su come entrare in acqua, come e dove raggrupparsi in superficie, come effettuare la discesa e come comportarsi se qualcuno dovesse avere dei problemi in questa fase.

- Spiega i sistemi di comunicazione che userai ed il significato dei segnali

*Un buon briefing serve anche a rafforzare il ruolo del Diveleader*



*Il briefing  
effettuato  
direttamente  
sul punto di  
immersione  
permette di  
visualizzare il  
percorso*

impiegati, specie quelli relativi al consumo dell'aria.

- Comunica le raccomandazioni e le regole da rispettare per ridurre l'impatto sull'ambiente, per esempio spiega perché, oltre che per motivi di sicurezza e di rispetto per l'ambiente, è bene non transitare in passaggi a "cielo chiuso" come tunnel, caverne, ecc.
- Dai tutte le dritte sulla sosta di sicurezza, su come e dove riemergere, come risalire sulla barca o uscire dall'acqua e cosa fare appena usciti dall'acqua.
- A questo punto puoi raccontare l'immersione mettendo in evidenza gli aspetti interessanti del luogo, descrivi l'immersione trasmettendo entusiasmo e stimolando l'innata curiosità dei subacquei.
- Può essere molto utile l'uso di una mappa del luogo d'immersione, da mostrare ai subacquei durante la descrizione.
- Per dare valore al tuo lavoro, informali in anticipo sulle cose particolari che farai notare loro durante l'immersione, per esempio il granchietto che vive dentro l'anemone, viene apprezzato e capito maggiormente se glielo spieghi in anticipo.
- Metti in risalto tutti gli aspetti che possono rendere più interessante l'immersione, come il nome e la storia del relitto, informazioni di carattere archeologico, naturalistico o geologico, per esempio far notare un solco di battente fossile, spiegando che diverse migliaia di anni fa il mare arrivava 9 metri più in alto.
- Se devi operare in un luogo che non conosci molto bene, conoscendo in

generale l'ambiente della zona, puoi comunque basare il tuo briefing su alcune cose certe, per esempio, nel Mediterraneo: le unicelle, la posidonia, le bavose, le castagnole, ecc.

- Trasmetti simpatia ed una buona dose di entusiasmo, fai percepire la tua disponibilità ed ascolta le loro esigenze, i loro dubbi e le loro preoccupazioni.

### **Esempio di briefing**

Questo esempio potrà essere utile per preparare il tuo primo briefing che svolgerai durante la Pratica in Acqua del corso.

**L'Istruttore e l'esperienza ti aiuteranno ad affinare il tuo briefing**, che dovrà considerare anche il contesto, il luogo ed ovviamente i partecipanti all'immersione:

"Mi chiamo Andrea, sono un ESA Diveleader e sarò la vostra guida per questa

immersione, posso sapere i vostri nomi? Ci possiamo dare del tu?

Quando avete fatto l'ultima immersione? Che brevetto avete? Posso vedere i vostri log book? Complimenti! Vedo che vi immergete molto spesso, bravi!

Oggi visiteremo "S'arresta d'Angelo" si chiama così perché Angelo, un pastore, voleva scendere dalla sommità della falesia fino al mare; sbagliando percorso è rimasto bloccato proprio in questo punto e, da allora, i pescatori che l'hanno tratto in salvo con l'ausilio delle corde usano questo nome per indi-



care questo particolare punto della costa.

Arriveremo sul punto tra 25 minuti, per cui dopo il briefing potete iniziare ad assemblare e controllare l'attrezzatura, se vi serve qualcosa non esitate a chiedere il mio aiuto. Potete anche indossare la muta, se fa caldo vi potete rinfrescare con la doccia che c'è a poppa.

Angela e Francesco sono una coppia, Luca e Giovanni l'altra. Quando ve lo dirò potrete indossare l'attrezzatura, così appena la barca si ferma entriamo in acqua. Mi raccomando, aspettate il mio segnale per entrare! Entrerete con il tuffo a forbice dall'apertura che c'è sulla falchetta sinistra della barca, qualcuno desidera entrare in modo diverso? Bene! Ci troveremo in superficie alla cima della boa d'ormeggio a prua della barca, cioè da quella parte.

Quando saremo tutti pronti, scenderemo lungo la cima; se qualcuno si dovesse fermare, aspettiamo tutti assieme così manterremo lo stesso profilo di immersione ed eviteremo di consumare aria inutilmente.

**Durante l'immersione io starò davanti a voi e vi guiderò lungo il percorso mostrandovi le cose più interessanti**, per attirare la vostra attenzione lampeggerò con la torcia. Con questo segnale vi chiederò quanta aria avete e mi risponderete in questo modo. Mi raccomando avvertitemi con questo segnale quando avrete 100 bar e con quest'altro mi indicherete 50 bar; questo per me è molto importante per regolare il percorso in modo da vedere il più possibile ed arrivare sotto la barca con l'aria sufficiente per effettuare anche la sosta di sicurezza. **Controllate spesso i vostri computer ed indicatemi il vostro display quando raggiungete un tempo di 5 minuti dal limite di non decompressione.** Vi chiedo cortesemente di non superare la mia profondità, ci godremo di più l'immersione.

Come potete vedere da questo disegno, in questo punto la falesia precipita verticale fino a 15 metri, a circa 6/7 metri dalla parete c'è un panettone di roccia con molte spaccature, qui cercheremo con attenzione le aragoste e le cicale, con questo segnale vi indicherò la presenza della vacchetta di mare, un nudibranchio caratteristico di questi luoghi, probabilmente sarà sopra la spugna di cui si nutre, se osservate attentamente potrete notare le tracce delle sue "rosicchiate".

**Passeremo vicino ad anfratti e ponti di roccia: resisteremo alla tentazione di passarci attraverso perché le nostre bolle si raccoglierebbero sulla volta causando la morte degli organismi che la ricoprono** (spugne, madrepora, briozoi, ecc.).

Procedendo verso sud est incontreremo una franata che degrada verso i 25 metri abitata da grandi corvine, saraghi ed una coppia di belle cernie. La nostra profondità massima sarà 22 metri. Durante l'avvicinamento ci metteremo in formazione in modo da creare un unico fronte, Angela e Francesco alla mia sinistra e Luca e Giovanni alla mia destra. In questo modo potremo goderci lo spettacolo tutti assieme. Non tentate di avvicini-

*Il briefing deve accendere la curiosità dei subacquei*



nare troppo le cernie, hanno come un confine invisibile, se lo varcheremo spariranno nella frana in un attimo.

A questo punto torneremo verso la falesia e vi mostrerò le tracce di un solco di battente fossile, testimonianza del fatto che qualche migliaio di anni fa il livello del mare segnava la roccia 6 metri più in basso. Risaliremo gradualmente lungo la parete, prolungando l'immersione in funzione di chi avrà meno aria e nel rispetto dei limiti del computer più restrittivo.

**Proprio vicino alla barca c'è un'insenatura sulla falesia con un terrazzo a 5 metri di profondità, trascorreremo la parte finale della nostra immersione in un bagno di castagnole,** guardate anche nel blu perché potrebbe fare la sua fugace apparizione un nutrito gruppo di giovani ricciole. I buchi che vedrete sui massi di calcare sono stati fatti dai datteri di mare, alcuni sono abitati dalle bavose o da piccoli paguri con le zampette a strisce rosse e blu.

Risaliremo vicino alla parete e nuoteremo in superficie per raggiungere la barca e risalire a bordo. Potete risalire con tutta l'attrezzatura tranne le pinne che passerete a Laura, la nostra assistente. Mi raccomando, avvicinatevi uno alla volta e non rimanete sotto chi sta salendo, potrebbe scivolare e cadervi addosso. Oggi le condizioni sono buone, ma se quando usciamo c'è corrente è molto importante che vi teniate alla cima di poppa e che vi togliate le pinne solo quando avrete un piede sulla scaletta.

Se qualcuno ha difficoltà a salire con l'attrezzatura può chiedere l'aiuto dello staff, avete domande?"

*Il Diveleader aiuta i subacquei a raggiungere rapidamente la cima d'ormeggio prevenendo momenti di difficoltà*



## Conduzione

**L'immersione è un po' come un viaggio in barca: le fasi più delicate sono la partenza e l'arrivo,** durante il percorso è più difficile che accadano dei problemi. Questa considerazione serve per farti capire che devi prestare particolare attenzione durante la fase iniziale dell'immersione e, successivamente, durante la risalita. Tuttavia, non devi trascurare il resto dell'immersione, perché un contrattempo può verificarsi in qualsiasi momento, spesso proprio quando meno te lo aspetti. Inoltre, è proprio durante questa fase che puoi catturare l'ammirazione e la stima dei tuoi subacquei, grazie alla tua professionalità ed a ciò che mostrerai durante l'escursione subacquea.

Cerca di immaginare quali sono i problemi che si possono verificare, dove si possono verificare e chi potrebbe essere coinvolto: ti aiuterà a decidere la strategia per la conduzione dell'immersione.

Per meglio schematizzare la trasmissione delle informazioni, la conduzione dell'immersione è stata divisa in tre momenti principali: 1) fase iniziale dell'immersione, 2) escursione subacquea e 3) risalita e uscita dall'acqua.

## 1) Fase iniziale dell'immersione

Sara, dopo aver valutato i suoi quattro subacquei durante le operazioni di imbarco, la preparazione ed il briefing, capisce e decide che Antonio potrebbe avere qualche problema, ha percepito in lui una sorta di ansia ed una preoccupazione eccessive e, le poche immersioni registrate ed il fatto che siano state eseguite tutte dalla riva, le fanno pensare che deve essere "marcato stretto". Infatti, lo aiuta durante tutta la fase di preparazione e chiede a Giuseppe (il Diveleader di turno in barca) di aiutarlo ad entrare in acqua mentre lei è pronta a fornirgli assistenza in acqua.

Dopo il tuffo le previsioni si rivelano esatte, Antonio annaspa con difficoltà e afferma che non vuole più immergersi, **la professionalità e l'esperienza fanno sì che Sara sia già vicino a lui e lo incoraggi con molta pazienza, accompagnandolo alla cima d'ormeggio.** Mentre attende l'ingresso degli altri subacquei, Sara parla ad Antonio assicurandogli il proprio supporto e facendogli notare i pesci che li circondano numerosi. In questa immersione questo è stato l'unico momento difficile, successivamente tutto è andato a meraviglia ed oggi Antonio è un subacqueo incallito, è già un ESA Prevention & Rescue Diver.

Si può intuire come, con l'esperienza e cercando di interpretare i segnali che arrivano dall'ambiente e dai subacquei, si possa gestire al meglio una situazione che potrebbe diventare complessa o addirittura pericolosa.

Immagina se Sara avesse mandato in acqua Antonio da solo e lo avesse raggiunto dopo essersi vestita, magari con un po' di calma. Come minimo Antonio avrebbe rinunciato all'immersione, forse per sempre o, addirittura, avrebbe potuto mettersi in una condizione di pericolo.

I fattori che possono generare un problema durante la fase iniziale sono lo stress preimmersione, lo stress indotto dai compagni di immersione, la difficoltà di compensazione, uno scarso controllo dell'assetto e della velocità di discesa, la paura generata da situazioni di scarsa visibilità o dall'acqua troppo limpida, gli effetti delle condizioni meteomarine ed infine, ma non per importanza, problemi all'attrezzatura dovuti ad una preparazione non corretta o alla mancata ispezione preimmersione.

Se organizzi un'immersione dalla riva, cerca di entrare in acqua in un punto comodo e prevedi dove uscire agevolmente anche se le condizioni dovessero cambiare.

**Il moto ondoso, la corrente, le variazioni di marea, la visibilità e la conformazione del fondo sono tutti fattori da considerare attentamente.** Se hai dubbi sull'idoneità delle condizioni ambientali, rinuncia all'immersione o trova un luogo riparato; ricorda che il mare mosso e l'acqua torbida sono da evitare.

In alcune regioni del mondo a volte è necessario entrare da riva con la risacca: valuta che i subacquei siano in grado di

## Minitest

1) *Quale dei seguenti fattori va considerato nella pianificazione:*

- a.** caratteristiche del luogo d'immersione
- b.** caratteristiche dei subacquei
- c.** a) e b) sono esatte

2) *Lavorando con un gruppo misto, è preferibile pianificare basandosi sul subacqueo:*

- a.** più inesperto
- b.** più indisciplinato
- c.** più esperto

3) *Nel briefing è importante stabilire:*

- a.** il ruolo del Diveleader
- b.** i limiti di profondità e tempo
- c.** a) e b) sono esatte

4) *Quale tra queste è la cosa più importante da individuare?*

- a.** data, ora, profondità e tempo dell'ultima immersione
- b.** osservazioni effettuate nell'ultima immersione
- c.** nome della guida dell'ultima immersione

Risposte: 1 c - 2 a - 3 c - 4 a

farlo e che le condizioni lo consentano, osserva le onde e stabilisci il momento migliore per entrare. Falli entrare con l'erogatore in bocca e di loro di nuotare appena possibile.

Può capitarti di lavorare in luoghi dove c'è spesso corrente: in questo caso l'ingresso e la fase iniziale dell'immersione vanno curati particolarmente ed i subacquei devono aver ricevuto la formazione necessaria.

**Assicurati di conoscere bene l'intensità e la direzione delle corrente e, finché non fai esperienza, sfrutta l'aiuto di un collega più esperto.** Prima di entrare controlla che tutti i subacquei siano perfettamente pronti, mentre entrano in acqua ricontrolla con un colpo d'occhio che indossino la zavorra e verifica che il rubinetto della bombola sia aperto. Cura in modo particolare la spiegazione delle procedure nel briefing. Evita le condizioni di corrente forte.

Considera che macchine fotografiche, videocamere, illuminatori ed altri oggetti ingombranti, richiedono cure e attenzioni particolari, cerca di imparare il più possibile in modo da poter agire in modo professionale fornendo l'assistenza necessaria. Chiedi ai subacquei se hanno bisogno di aiuto e come afferrare correttamente l'accessorio in questione, in modo da non danneggiarlo.

*Mantenere unito il gruppo aumenta la prevenzione dei problemi*

## 2) Escursione subacquea

Quando condurrà le immersioni, per stabilire la tua posizione ed il tuo ruolo, considera questi fattori. A volte condizioni di difficoltà, che si verificano durante la fase iniziale, sommandosi ad altri piccoli problemi, possono sfociare in una condizione pericolosa durante lo svolgimento dell'immersione vera e propria.

Se nuoti con calma, rispettando il ritmo del più lento e guardi continuamente i subacquei che stai guidando, difficilmente si potranno verificare condizioni difficili come l'esaurimento dell'aria, una risalita improvvisa, l'affanno, il fatto di perdere qualcuno o di non trovare la via del ritorno.

**Le prime volte ti capiterà di essere preso a un punto tale da quello che vorrai far vedere, che cose banali potranno trasformarsi in problemi veri e propri.** Nel corso ESA Prevention & Rescue Diver hai imparato che più tardi viene individuato un problema, più grande esso diventa.

Generalmente è consigliabile stabilire un percorso, che si dovrà adattare a quello che succede durante l'immersione: riduci la tua velocità o l'itinerario per assecondare le esigenze ed i ritmi dei subacquei.

Prova ad analizzare questo episodio:

Mentre guidava un'immersione su una franata ricca di tane ed anfratti, Manuel aveva deciso di arrivare fino alla tana di una grossa murena, nel punto estremo del reef. Remo, uno dei subacquei che accompagnava, gli fece vedere il manometro con 70 bar. Manuel decise di proseguire lo stesso



per assicurarsi il successo dell'immersione sperando di conquistare la simpatia di tutto il gruppo grazie alla murena. Secondo Manuel l'aria era sufficiente e la distanza che li separava dalla meta era relativamente breve. Remo invece era preoccupato e lo stato d'ansia, che andava via via aumentando, determinava un maggior prelievo di aria dalla bombola. Quando Manuel si girò felice per indicare la murena, notò con stupore Remo che segnalava di aver finito l'aria; c'erano ancora 20 bar, ma non sarebbero bastati sino al punto di uscita. Gli altri subacquei erano tutti presi dalla murena ed erano restii a lasciare in fretta il punto, quindi non comprendevano le richieste di Manuel che a questo punto aveva fretta di rientrare. Nonostante la poca profondità, le venti atmosfere diminuivano a vista d'occhio per colpa della crescente ansia di Remo che cominciava a segnalare di risalire. Manuel lo tranquillizzò e gli passò l'erogatore di riserva. Finalmente il gruppo decise di tornare indietro. Durante il percorso di ritorno, Manuel sperava che non accadesse un altro problema, altrimenti non avrebbe saputo come intervenire, **si portò in acqua meno profonda, dove l'aria sarebbe durata di più**, e osservando le onde spinte dal vento, pensò che risalire distante dalla barca sarebbe stata una vera impresa.

Riflettendo su questo scenario Manuel ha imparato molte cose che forse possono essere utili anche a te. Prendi degli appunti sulle tue riflessioni e discutile assieme al tuo Istruttore, la prossima volta che vi incontrerete.

**Durante la conduzione dell'immersione è molto importante stabilire un buon rapporto con i subacquei cercando, nei limiti della sicurezza, di assecondare le loro esigenze.** Le prime volte ti sembrerà difficile riuscire a "governare" i subacquei più autarchici, cioè quelli che vogliono fare di testa propria. Purtroppo in questo caso non ci sono delle ricette universali, ogni situazione è diversa da un'altra ed è in questi casi che ancora di più è utile una buona dose di esperienza. Se capisci che i subacquei da accompagnare sono indisciplinati e potrebbero andare troppo profondi, puoi pianificare l'immersione in un punto dove sia impossibile oltrepassare i limiti previsti, puoi far leva sui limiti eventualmente stabiliti dalle leggi e puoi ricordare loro che, secondo gli standard dell'ESA, sei tenuto a rispettare i limiti stabiliti dal loro brevetto. Per evitare incomprensioni può essere utile chiarire tutto ciò prima dell'immersione. Ma che fare se ti accorgi della loro inclinazione solo quando sei sott'acqua? Supponiamo che un subacqueo voglia andare più profondo del limite stabilito. Che fare? Puoi cercare di richiamare il subacqueo che sta andando troppo giù e ricordargli di rispettare il limite, ma se egli non ti dà retta? Ti capiterà di voler essere come "Tiramolla" con una parte di te vicino al gruppo e l'altra vicino al profondista. **Generalmente se il resto del gruppo non corre**

## Minitest

1) *Quale dei seguenti fattori può contribuire all'insorgere dello stress durante la fase iniziale dell'immersione?*

- a.** l'ansia indotta dai compagni
- b.** le condizioni ambientali
- c.** a) e b) sono esatte

2) *Con il mare mosso, conviene:*

- a.** rinunciare all'immersione o trovare un luogo idoneo
- b.** provare ad entrare, facendo uscire coloro che non ce la fanno
- c.** a) e b) sono esatte

3) *Per condurre un'immersione in presenza di corrente è importante:*

- a.** assicurarsi di conoscere bene l'intensità e la direzione della corrente
- b.** fare le prime esperienze al fianco di un collega più esperto
- c.** a) e b) sono esatte

Risposte: 1 c - 2 a - 3 c

rischi, conviene rimanere tutti uniti e seguire il subacqueo ribelle dall'alto, ad una profondità decisamente minore. In questo modo tu e gli altri subacquei non correte rischi, puoi osservare quello che succede e risparmiare aria che potrebbe essere utile successivamente, inoltre, dopo l'immersione, egli sarà redarguito per bene dal resto del gruppo.

Che ne pensi? Hai idee migliori?

Un'altra possibilità di gestire bene i subacquei è data dalla conoscenza del luogo e degli aspetti naturalistici: lavorando come una vera e propria guida, mostrando anche le cose meno appariscenti, susciterai l'interesse e sarai seguito. Per questo ESA ha previsto nel tuo percorso formativo il corso ESA Ecodiver. Se porterai con te le schede per l'identificazione delle specie e mostrerai gli organismi incontrati, molto probabilmente sarai spesso circondato dai tuoi subacquei.

**Dimostra frequentemente meraviglia per le cose che fai vedere ai subacquei, quando uno di loro ti chiama per mostrarti qualcosa, anche se per te è molto comune, fagli i complimenti e segnalagli che è una cosa bellissima, ricordati di cosa si tratta così ne potrai parlare dopo l'immersione; non reagire come se si trattasse di una cosa scontata. Non decidere tu per loro che un organismo o uno scenario non è degno di nota, tutto ciò che si incontra sott'acqua può essere interessante o avere aspetti positivi. Attira l'attenzione dei subacquei anche nei confronti degli scenari, per esempio se ti immergi sotto una falesia, falli girare verso l'alto per far notare come si vede la roccia che continua fuori dall'acqua.**

Se una coppia si ferma per fotografare o osservare qualcosa, invece di arrabbiarti e continuare a chiamarli (magari facendo rumore con lo shaker) avvicinati con il resto del gruppo e osserva di cosa si tratta, a volte sono i subacquei che mostrano cose rare e belle alle guide.

Insomma, datti da fare per mettere in luce tutti gli aspetti positivi dell'immersione, asseconda le curiosità e gli interessi dei subacquei, ma rimani concentrato e vigile: ci può sempre essere un imprevisto.

**Durante il percorso, devi essere in grado di conoscere la scorta d'aria di ogni subacqueo ed i parametri dei suoi strumenti.** In funzione del tipo d'immersione e dei partecipanti, dovrai ottenere queste informazioni in maniera diversa: potresti invitarli a controllare gli strumenti e chiedergli quanta aria hanno con una certa frequenza, oppure potresti passargli vicino e "sbirciare" sui loro strumenti.

Quando il primo subacqueo indica di avere 100 bar controlla il tuo manometro, potrai stimare il suo consumo e condurre il gruppo a profondità minori.

Come sai, ogni volta che varia la profondità varia anche il volume degli spazi aerei del Gav e della muta, modificando l'assetto del subacqueo.

*Il controllo della scorta d'aria deve essere fatto frequentemente*



Tutte le volte che passi da acque più profonde ad acque meno profonde, girati verso i subacquei e, mentre li guardi, metti in evidenza il fatto che stai scaricando aria dal GAV. Non solo ti accorgerai in anticipo se qualcuno inizia a diventare positivo, ma suggerendo di controllare il GAV contribuisce al miglioramento delle loro tecniche. Questo serve specialmente durante la risalita ma anche durante il normale percorso, quando cambi quota verso profondità minori. In acqua bassa devi stare più attento, visto che piccole variazioni di profondità implicano grandi cambiamenti di volume e quindi di assetto.

### (3) Risalita ed uscita dall'acqua

Prima di iniziare la risalita, assicurati che tutti i subacquei siano pronti ed abbiano capito che l'immersione è terminata, tutte le volte che è possibile riemergi lungo una cima di riferimento e molto lentamente. Cerca di stare vicino ai subacquei che hai valutato meno esperti nel controllo dell'assetto e ricorda loro di scaricare aria dal GAV. Esegui sempre la sosta di sicurezza di 3 minuti a 5 metri, se si trattava di un'immersione a 6/7 metri, puoi anche non farla. Che ne pensi? Discuti quest'aspetto assieme al tuo Istruttore ESA.

Se le condizioni non sono ottimali, dai l'esempio e tieniti alla cima sino in superficie, invita i subacquei a fare lo stesso e suggerisci di gonfiare il GAV appena riemergono e di rimanere attaccati alla cima fino al momento di raggiungere il punto di uscita. **Affiora sempre a prua della barca: a poppa ci sono le eliche e, specie se le condizioni sono avverse, il capitano potrebbe dover usare improvvisamente il motore.** Un'altra buona ragione per riemergere a prua è data dal fatto che se c'è corrente in superficie, sarà più facile intercettare il punto di uscita, viceversa riemergendo a poppa, qualcuno potrebbe essere trascinato lontano dalla barca e si potrebbe creare una situazione difficile.

Ricorda: le persone che porti in acqua non sempre hanno il tuo allenamento. Una corrente, debole per te, potrebbe creare difficoltà a molti.

Durante la fase di uscita è utile che qualcuno dello staff rimanga in acqua, con la maschera sul viso e l'erogatore a portata di mano, per coordinare i subacquei ed impedire, con estrema gentilezza, che qualcuno sostì direttamente sotto un'altra persona che sta risalendo sulla scaletta. Le possibili conseguenze della caduta di un subacqueo, che "frana" sopra un altro che gli sta sotto, sono facilmente intuibili.

Se devi uscire sulla riva, puoi decidere di riemergere ad una certa distanza e di raggiungere il punto di uscita nuotando in superficie. Quando il mare è

*Un trapezio per la sosta di sicurezza e una bombola con gli erogatori montati aumentano la sicurezza della risalita*



calmo e conosci la strada subacquea per raggiungere il punto giusto, puoi continuare l'immersione fino ad arrivare vicinissimo alla riva. **Questa è una scelta particolarmente vantaggiosa quando c'è vento da terra e corrente in superficie che porta al largo, ma il mare sottocosta è calmo.**

Potresti entrare da riva con i tuoi clienti con ottime condizioni meteomarine e riemergere trovando mare mosso e risacca: fermati in superficie prima dei frangenti e studia la conformazione e la sequenza delle onde. Valuta con cura il momento propizio e fai attraversare i frangenti nuotando in superficie, con l'erogatore in bocca. Può accadere di dover uscire con i marosi, prevedi di interrompere l'immersione in anticipo per uscire con più aria nella bombola ed in un punto con pochi ostacoli, per esempio in una spiaggia sabbiosa, dove i subacquei, eventualmente catturati dalle onde, possono raggiungere la riva con meno rischi.

I subacquei con accessori come macchine fotografiche, videocamere, illuminatori, ecc. apprezzeranno molto l'aiuto offertogli durante la risalita e l'uscita dall'acqua. Cerca di imparare come maneggiare correttamente questi delicati strumenti, in modo da offrire la migliore assistenza possibile.

### Attività post immersione

Per molti subacquei la fase immediatamente dopo l'immersione è molto importante, come l'immersione vera e propria. È in questi momenti che si possono scambiare commenti e opinioni, consolidare i rapporti e rivivere i vari momenti dell'immersione, prolungando, aumentandone, i benefici effetti.

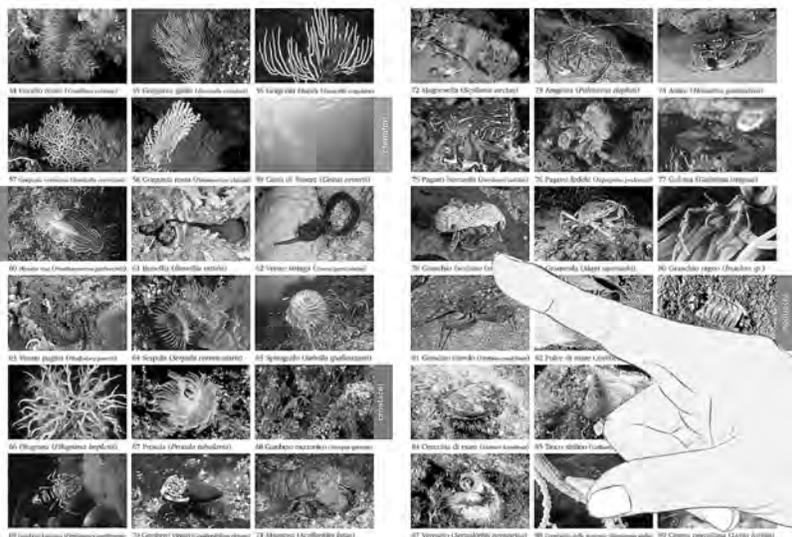
Il lavoro del Diveleader esperto e professionale continua anche fuori dell'acqua. **Non isolarti o concentrarti troppo sulla tua attrezzatura, cerca di stare con i clienti e sfrutta quest'occasione per comunicare entusiasmo, dare consigli e informazioni, creare un ambiente piacevole e simpatico.**

Offri assistenza nelle varie operazioni e fai in modo che i subacquei si trovino il più possibile a loro agio.

**Le tue prime parole devono essere positive e, mentre fai la sosta di sicurezza, pensa a tutte le fasi buone dell'immersione.** A volte il luogo non regala grandi emozioni oppure i subacquei possono essere indisCIPLINATI o poco esperti e farti disperare. Ricorda che anche nei casi più difficili, c'è sempre qualcosa di buono da mettere in evidenza.

Michela è appena uscita con i suoi due subacquei, uno più esperto ed indisCIPLINATO, l'altro, Omar, perennemente in difficoltà

*L'uso della guida di riconoscimento del manuale Seas of the World prolunga il piacere dell'immersione*



con la maschera e con il controllo dell'assetto. La cosa più logica che le viene da pensare è: "finalmente è finita!" Appena mette piede sulla riva, Omar chiede timidamente come è andato, Michela vorrebbe dirgli di darsi all'ippica, ma è una professionista, un'ottima Diveleader e quindi esprime i suoi complimenti per essere riuscito a completare l'immersione nonostante i problemi con la maschera. Subito sposta l'attenzione dei clienti sulle cose viste durante l'immersione, comunicando un grande entusiasmo e spiegando l'eccezionalità di alcuni avvistamenti: "Avete visto quelle lumachine gialle con la conchiglia che assomiglia ad un cappellino cinese? Sapete che stavano deponendo le uova? E quei due rombi che si rincorrevano? Che meraviglia, erano davvero belli, Avete visto quanto erano mimetici? Il piccolo trigone poi... una vera rarità! Siamo stati davvero fortunati!"

Dopo aver creato un buon ambiente, comunicando tutto il suo entusiasmo per gli avvistamenti, Michela ritorna a commentare le prestazioni in modo positivo, cercando di offrire i propri suggerimenti per migliorare le tecniche d'immersione.

**In questo modo rende felici i subacquei e diventando un importante punto di riferimento, farà meno fatica nella prossima immersione.**

Il responsabile del diving in cui lavora è molto contento della sua professionalità e farà di tutto per averla sempre nello staff.

Quando una persona acquista un capo d'abbigliamento si sente molto felice ed appagata se riceve complimenti positivi che la fanno stare bene e le confermano di aver fatto una buona scelta e di aver speso bene i propri soldi acquistando quel prodotto.

L'immersione è un servizio e come tale un prodotto, per cui valgono più o meno gli stessi schemi. Attenzione però, è molto importante essere leali e dare informazioni corrette: **evita di fare complimenti privi di fondamento o inventare i nomi dei pesci o dei luoghi**, le persone percepiscono queste lacune e sicuramente non si farebbero una buona impressione. Immagina di dire ad un subacqueo, al quale hai regolato il GAV per tutta l'immersione, che ha un ottimo assetto: molto probabilmente, e giustamente, si sentirà preso in giro. Pensi che si fiderebbe di te per la prossima immersione? **E se potesse scegliere il Diveleader, pensi che verrebbe nuovamente con te?**

Se non sei certo di dare informazioni corrette, evita di inventare cose strane, spiega semplicemente che non conosci la risposta e che ti documenterai appena possibile. Magari, proprio coinvolgendo i subacquei, potresti cercare, sul manuale del corso ESA Ecodiver "Seas of the World", il nome di un pesce che non ti ricordi. Molto probabilmente susciterai la loro simpatia e ti cercheranno per la prossima avventura subacquea.

A volte si osservano scenari completamente diversi e si sentono commenti pesanti e poco professionali che denotano la scarsa preparazione e la poca

*A volte sono i piccoli particolari a valorizzare l'immersione e il ruolo del Diveleader*



attitudine della guida in questione: “Non vedevo l’ora di finire! In questo posto non c’è mai niente!” “Per non parlare di quando mi tocca accompagnare quello, meglio che si dia al gioco delle bocce! Se non ci fosse stato forse avrei potuto trovare qualcosa da vedere!” “Te l’avevo detto di tenere le pinne distanti dal fondo, non capisci niente!” “Per chi parlo io quando parlo?”

**Fortunatamente i casi come questo sono pochi ed è certo che non vanno assolutamente assunti come modello.** Fai tesoro di questi suggerimenti, vedrai che farai molta meno fatica e crescerà la passione che già hai per quest’eccezionale attività.

Se nella stessa uscita sono previste più immersioni, aiuta i subacquei a sistemare le attrezzature, cambiare le bombole. **Controlla che tutto sia OK ed offri con simpatia la tua assistenza.**

**La fase che segue l’immersione può costituire il momento più proficuo per promuovere le attività del diving:** è in questi momenti che è più facile invitare i subacquei a partecipare ad altre immersioni guidate, offrire consigli sulle tecniche d’immersione o discutere sugli organismi osservati, per far conoscere la possibilità di partecipare ad altri programmi formativi dell’ESA, come i corsi **ESA Specialty Diver, ESA Advanced**

**Diver, ESA Prevention & Rescue Diver, ESA Ecodiver, ecc.**

Se sarai il proprietario del diving, potrai aumentare i tuoi guadagni, altrimenti migliorerai il tuo stipendio assicurandoti la simpatia e la stima del tuo datore di lavoro. Se riuscirai a creare un ambiente piacevole, divertente e familiare, insieme alla giusta professionalità che metta in risalto l’attenzione per la sicurezza e la protezione dell’ambiente, il tuo lavoro sarà sempre più simile ad una vacanza e contribuirà a migliorare la qualità della tua vita.

### **Una traccia**

Queste sono solo alcune considerazioni, l’Istruttore e l’esperienza ti suggeriranno le strategie più adatte alle diverse situazioni. Osserva come lavorano i colleghi più esperti, presta attenzione ai commenti dei subacquei, ricorda le esperienze che hai vissuto come cliente ed applica il tuo buon senso.

**In ogni caso, la sicurezza e la comodità dei nostri clienti costituiscono la parte**

**più importante nella costruzione della qualità dell’immersione.** Certo, tutti vorrebbero vedere squali, balene, mante, cernie giganti, tonni, gorgonie, coralli ecc. ma, per la maggior parte della clientela, la cosa più importante è poter godere delle comodità e sentire che non si corrono rischi. Oggi c’è una gran voglia d’avventura, alimentata dalla necessità di stare a contatto con la natura, di sfuggire dagli schemi della vita quotidiana e, a volte, di avere la possibilità di raccontare di aver fatto qualcosa di grande. Tuttavia, per la maggior parte delle persone, deve essere un’avven-

*Nel caso dei relitti è importante conoscere la storia della nave e le cause dell’affondamento*



tura che garantisca la massima sicurezza ed il rispetto dei tempi per ritornare ai propri impegni familiari o di lavoro senza imprevisti.

Lo schema che segue può esserti utile per impostare le prime immersioni, in qualità di Diveleader:

#### **Conoscenza delle condizioni ambientali del luogo**

- Esperienza
- Immersioni esplorative
- Previsioni meteo
- Informazioni da fonti del luogo
- Colleghi più esperti

#### **Conoscenza dei subacquei**

- Comportamento dei subacquei
- Dialogo
- Logbook
- Brevetto
- Precedenti esperienze
- Condizioni ambientali

#### **Briefing**

- Presentazioni
- Grado di difficoltà
- Notizie generiche sul luogo
- Particolarità del luogo

#### **Percorso**

- Organismi, scenari e contesti storici
- Limiti di profondità, tempo e aria
- Ruolo del Diveleader
- Coppie
- Preparazione
- Montaggio attrezzatura
- Vestizione della muta
- Vestizione dell'attrezzatura
- Controllo

#### **Ingresso**

- Dalla barca: con l'attrezzatura
- Dalla barca: vestizione in acqua
- Dalla riva
- Dalla riva con le onde

#### **Discesa**

- Erogatore in bocca, rubinetti aperti
- Compensazione
- Assetto
- Lungo una cima
- Nel blu

#### **Immersione**

- Ruolo del Diveleader
- Gestione del gruppo
- Cose da vedere
- Rispetto dei limiti
- Controllo degli strumenti

## **Minitest**

1) *Per prevenire condizioni difficili è utile:*

**a.** *nuotare con calma, guardando spesso i subacquei*

**b.** *nuotare secondo il ritmo del più rapido*

**c.** *concentrarsi principalmente sulle cose da mostrare*

2) *E' bene che la distanza da percorrere in immersione sia determinata:*

**a.** *dalle cose da osservare*

**b.** *dal tempo disponibile*

**c.** *dal consumo dell'aria*

3) *Quando si verifica una condizione di rapido consumo dell'aria, conviene:*

**a.** *risalire subito a quote inferiori e tornare verso l'uscita*

**b.** *continuare l'immersione e riemergere dove capita*

**c.** *far uscire da solo il subacqueo che ha poca aria*

4) **Vero o falso:** *per prevenire che qualcuno finisca l'aria in immersione, conviene chiedere spesso ai subacquei quanta aria hanno, indicando il manometro.*

Risposte: 1 a - 2 c - 3 a - 4 vero

# Minitest

1) Tutte le volte che è possibile, conviene risalire:

- a. nel blu
- b. lungo una cima
- c. a poppa della barca

2) Mentre un subacqueo si arrampica sulla scaletta è utile:

- a. intrattenere gli altri subacquei chiacchierando
- b. impedire cortesemente che qualcuno sostì sotto colui che sta salendo
- c. far salire un altro subacqueo, immediatamente dietro al primo, per anticipare i tempi di rientro

3) Se, dopo essersi immersi dalla riva, si riemerge in presenza di risacca, conviene uscire:

- a. in corrispondenza di una spiaggia
- b. tra gli scogli
- c. arrampicandosi su un pontile

Risposte: 1 b - 2 b - 3 a

- Controllo del consumo dell'aria
- Orientamento

## Risalita

- Lungo la cima
- Nel blu
- Segnalatore di superficie
- Rispetto della velocità
- Controllo dell'assetto
- Sosta di sicurezza
- Controllo degli strumenti

## Uscita

- In barca con l'attrezzatura
- In barca senza l'attrezzatura
- Sulla riva
- Sulla riva con le onde

## Attività post-immersione

- Commenti
- Pubbliche relazioni
- Gestione dell'attrezzatura
- Marketing
- Registrazione dell'immersione
- Log book
- Adesivi e timbri
- Firma

## Orientamento

All'inizio della tua carriera di subacqueo, ti sarai più volte stupito per la precisione con cui l'Istruttore, o la guida, ritrovava la cima d'ormeggio.

Probabilmente lo stupore e la meraviglia si saranno trasformati in preoccupazione, chiedendoti se saresti stato in grado di fare la stessa cosa. Molti subacquei si affidano ai Diveleader anche per questo motivo: non serve pensare a come tornare indietro, quindi ci si gode di più l'immersione, inoltre fa piacere sapere di essere accompagnati in acqua da un professionista davvero bravo.

Hai ricevuto le basi della navigazione subacquea durante il corso ESA Advanced Diver. In effetti, i principi rimangono gli stessi, con la differenza che devi pensare alla sicurezza del gruppo e che sarai sottoposto, specie le prime volte,

ad un certo livello d'ansia preoccupandoti di non riuscire a far vedere molte cose.

Ancora una volta il suggerimento è quello di lavorare con calma, di fare esperienza e di non voler strafare. Ricorda che la responsabilità del gruppo grava su di te, per cui **la scelta migliore deve sempre essere a favore di una maggior prudenza, se non sei sicuro, non allontanarti eccessivamente dal punto d'appoggio.**

La situazione migliore è quella che si verifica quando il Diveleader cono-

sce il punto d'immersione perché lo ha visitato diverse volte, ma questo non sempre è possibile. Anche se non è assolutamente auspicabile, potresti dover lavorare ed immergerti in un punto mai visto, con dei subacquei da accompagnare. Vediamo come puoi fare:

**Osserva le caratteristiche del fondo già da fuori, dal punto più in alto, come dalla tuga della barca o da un promontorio** (per le immersioni dalla riva). Nel Mediterraneo, quando l'acqua è limpida, potrai facilmente distinguere le praterie di posidonia (di colore blu) dalla sabbia (spesso bianca) e dalle rocce (di solito giallastre), determinando così il percorso da seguire. Per esempio, potresti decidere di circumnavigare un agglomerato di rocce tenendo sempre le rocce a sinistra e la sabbia a destra.

Nel Mar Rosso, è abbastanza semplice stabilire la forma di un reef dal ponte più alto della barca e decidere quale tipo di percorso effettuare, la cosa più difficile spesso è ritrovare la barca, in mezzo a tante altre, ormeggiate nello stesso luogo. In questo caso conviene calare in acqua una cima appesantita con un oggetto facilmente riconoscibile.

Anche la morfologia della costa può esserti d'aiuto: spesso il fondale ripete sott'acqua l'andamento delle parti emerse.

**Quando sei in acqua e aspetti il momento per scendere, guarda la conformazione del fondo dall'alto e prendi dei riferimenti**, che potrai individuare una volta giunto in prossimità del fondo. Durante la discesa, potresti dover girare su te stesso, magari per dare assistenza ad un cliente, perdendo l'orientamento rispetto alla direzione che volevi intraprendere; se hai dei riferimenti, potrai orientarti nuovamente con facilità.

Rileva con cura la profondità e le caratteristiche del punto d'ormeggio e, se sei vicino ad una parete, prima di iniziare il tuo tour, prendi un riferimento sulla parete che corrisponda al punto d'uscita. Puoi così nuotare in una direzione alla profondità maggiore fino a quando il primo subacqueo raggiunge le 100 atmosfere, nuotare perpendicolare fino alla parete dove tornerai in senso inverso e ad una profondità minore, fino al punto stabilito per la risalita.

**Evita di andare a casaccio, tentando di descrivere un cerchio, contando di ritornare alla cima d'ormeggio.** E' molto meglio cercare di effettuare un quadrilatero cercando di valutare le distanze dei diversi lati. Immergendoti le prime volte in un luogo mai visto, potresti decidere di navigare ad "ombra", seguire cioè il percorso di una guida più esperta. In questo caso è importante procedere rimanendo appena a vista dell'altro gruppo, effettuando una traiettoria leggermente diversa. Questo perché la qualità dell'immersione è data anche dal fatto di non incontrare troppi subacquei durante l'escursione. Presta attenzione a non intercettare ed incrociare l'altro Diveleader, i subacquei potrebbero confondersi e seguire il gruppo sballato, creando incomprensioni e stati d'anima.

**Un buon suggerimento consiste nel portare sempre una bussola, nella consolle o al polso**, in questo modo avrai sempre un'idea precisa di dove ti trovi rispetto alla direzione di rientro. Se non lo hai già fatto, acqui-

*Portare la bussola può risolvere un problema di orientamento*



sta la tua bussola personale e falla diventare una componente obbligatoria del tuo equipaggiamento. Chiedi consiglio al tuo ESA Instructor, per assicurarti il modello più adatto alle tue esigenze.

Nelle immersioni dalla riva, quando è possibile, conviene allontanarsi perpendicolarmente al bagnasciuga fino ad una determinata profondità e seguendo una rotta con la bussola. Nel punto prescelto, prendere con cura i riferimenti più evidenti attraverso i quali, seguendo la rotta inversa, poter uscire con facilità alla fine del percorso. Questa tecnica è particolarmente utile quando si deve uscire per forza nel punto in cui si è entrati, come una caletta ridossata o la pass di una barriera corallina costiera.

Nella tua carriera potresti dover lavorare in località con caverne o relitti in buono stato di conservazione che invitano ad essere esplorati all'interno.

**Attenzione: orientarsi all'interno di caverne o relitti può essere particolarmente difficile e pericoloso!** Spesso la sicurezza è appesa ad un filo: cioè alla sagola guida che viene srotolata da un apposito mulinello e che funge da filo d'Arianna per ritrovare la via d'uscita. Queste pratiche esulano dallo scopo dell'immersione ricreativa pura e semplice e comunque si possono applicare con un certo livello di sicurezza solo dopo aver ricevuto una formazione specifica. Il primo passo potrebbe essere il corso ESA cavern Diver. Evita di immergerti in condizioni che non ti consentono di vedere costantemente la luce del punto d'ingresso.

Immergiti, immergiti, immergiti.....! Tutte le volte che puoi, va' in acqua e cerca di imparare come orientarti, la capacità di sapere sempre da che parte andare si può sviluppare con la pratica. Le basi potrai acquisirle, se non lo hai già fatto, con il corso di specialità ESA Orienteering Diver.

*L'uso di abbigliamento protettivo, adatto alle condizioni ambientali, è fondamentale per garantire un'efficace assistenza*



## Fuori dall'acqua

Quest'anno il ponte di Pasqua è molto favorevole per i subacquei che, con l'aggiunta di pochi giorni, possono approfittare di una breve ma soddisfacente vacanza underwater. Come sempre Luigi, il leader di un attivissimo club subacqueo, ha organizzato un viaggio per i suoi associati. Ha telefonato in anticipo a Marco, il titolare del diving, ed ha prenotato la barca per 30 subacquei, specificando che non avrà bisogno di personale in acqua perché saranno presenti gli istruttori della scuola.

Avrà bisogno della barca, delle bombole per effettuare due immersioni per ogni uscita, di un assistente e del comandante.

Marco conosce Luigi e sa che è un Istruttore ed un leader molto affidabile, acconsente ed accetta la prenotazione offrendo la collaborazione di due assistenti e del capitano.

Luca e Michela saranno i Diveleader incaricati di fornire l'assistenza al gruppo e decidono che, a turno, uno accompagnerà i subacquei in immersione mentre l'altro starà sulla barca assieme al capitano. Nella prima

immersione s'immergerà Michela che cercherà di mostrare gli aspetti più interessanti dell'immersione. Non avrà il compito di controllare i subacquei in quanto saranno divisi in piccoli team accompagnati da un Istruttore della scuola. **Inoltre, sarebbe impensabile controllare efficacemente un gruppo così numeroso stando sott'acqua.** Nonostante ciò, Michela starà vigile e, se sarà necessario, non esiterà a fornire la propria assistenza. Prima di entrare in acqua farà un briefing spiegando le caratteristiche del punto prescelto e come comunicherà i nomi di ciò che osserveranno durante l'immersione.

Luca, che rimarrà sulla barca, si preoccuperà di rendere più agevole l'ingresso in acqua, offrirà suggerimenti e controllerà che tutto sia OK. Tutta l'attrezzatura a posto, kit salvaimmersione, kit di primo soccorso e ossigeno, ecc.

Aiuterà il capitano durante le manovre d'ormeggio e farà un piccolo briefing per spiegare ai subacquei come darà l'autorizzazione ad entrare in acqua, come comunicare dalla superficie verso la barca e viceversa, in caso di necessità.

Farà l'appello prima e dopo ogni immersione per essere certo che tutti siano tornati a bordo e per sapere esattamente chi ha fatto le immersioni e quante, in modo da evitare spiacevoli incomprensioni durante il conteggio finale. Annoterà anche il nome del luogo, le condizioni ambientali, le coppie, le profondità, l'ora d'entrata e l'ora d'uscita per ogni immersione.

Durante l'immersione Luca cercherà di seguire il percorso dei subacquei mettendosi in un punto panoramico, con l'abbigliamento adatto ed un binocolo. Dovrà rimanere concentrato e controllare costantemente tutta la zona d'immersione per rilevare tempestivamente un'eventuale richiesta d'assistenza.

Durante i tre giorni full immersion, i due Diveleader avranno diverse occasioni di offrire la loro assistenza: o-ring da sostituire, prestare il cinghiolo di una maschera, aiutare durante la preparazione, l'ingresso e la risalita sulla barca, distribuire acqua e una forte dose di simpatia, allegria, suggerimenti e considerazioni positive. Il loro lavoro è stato prezioso e Luigi ha già prenotato anche per il prossimo ponte, Marco è soddisfatto di aver scelto due Diveleader davvero professionali e lo dimostra con gratitudine.

**Il ruolo del Diveleader deve variare secondo le esigenze dell'azienda per cui lavora e dei subacquei cui offre il proprio servizio,** per questo potresti trovarti a dover operare anche stando fuori dall'acqua.

L'assistenza fuori dall'acqua potrebbe essere prevista:

- Quando i subacquei hanno le proprie guide e/o i propri istruttori
- Quando nel diving dove lavori si prevede, giustamente, che ci sia sempre una persona qualificata che rimane sulla

## Minitest

1) *I primi commenti dopo l'immersione dovrebbero:*

**a.** *essere il più possibile positivi*

**b.** *comunicare entusiasmo*

**c.** *a) e b) sono esatte*

2) **Vero o falso:** *la fase post-immersione riveste un ruolo molto importante per il successo dell'immersione stessa e del Diveleader.*

3) **Vero o falso:** *è molto importante rimandare una risposta piuttosto che dare informazioni scorrette.*

4) *Immediatamente dopo l'immersione può essere il momento giusto per:*

**a.** *promuovere le attività del diving*

**b.** *godersi il riposo in solitudine*

**c.** *riunire lo staff*

Risposte: 1 c - 2 vero - 3 vero - 4 a

barca o sulla riva.

• A rotazione, per consentire a ciascun membro dello staff di fare un lungo intervallo di superficie.

**Certo, è più divertente andare sott'acqua, ma un vero professionista deve essere consapevole che gli può essere richiesto di ricoprire un ruolo diverso ed essere pronto ad accettarlo di buon grado, impegnandosi al massimo affinché tutto funzioni alla perfezione. Nel Capitolo 3 "L'aiutante tutto fare", scoprirai altri ruoli "asciutti" che sarai chiamato a ricoprire in qualità di professionista dell'immersione.**

## Non solo bombole

Spesso sarai chiamato a lavorare come guida per gruppi, di solito piuttosto numerosi, di persone che praticano lo snorkeling. Anche in questo caso i suggerimenti e le informazioni che riceverai per le altre situazioni potranno trovare applicazione. Prima di tutto assicurati dell'idoneità dei partecipanti e scegli un sito adatto.

**Devi essere sicuro di far entrare le persone in acqua in condizioni ideali**, evita decisamente condizioni avverse come mare mosso, corrente, scarsa visibilità, pericoli ambientali (ad esempio: in un reef superficiale, considera i possibili effetti del corallo di fuoco), ecc.

Accertati che possano galleggiare comodamente e impartisci istruzioni affinché nessuno s'immerga in apnea senza l'adeguata sorveglianza, fai applicare il sistema di coppia come per le immersioni con l'autorespiratore e organizzati in maniera da poter tenere il gruppo molto unito.

**Aiuta coloro che hanno problemi a respirare attraverso lo snorkel, suggerendo l'uso di un GAV ad assetto positivo corredato d'erogatore e bombolino**, appositamente studiati per lo "snorkeling assistito".

Anche gli snorkelisti ricercano l'avventura ed il divertimento; dopo le considerazioni sulla sicurezza preoccupati di assecondare le loro esigenze, otterrai il miglior successo fornendo informazioni adeguate su ciò che vedranno o che stanno guardando, ancora una volta saranno preziosi il corso ESA Ecodiver ed il manuale di consultazione ESA "Seas of The World".

Lo schema per la conduzione sarà molto simile a quello previsto per le immersioni con l'autorespiratore: conoscenza dei partecipanti e del luogo, briefing, conduzione e controllo, suggerimenti su cosa osservare, assistenza dopo l'uscita dall'acqua e pubbliche relazioni.

Anche gli strumenti da utilizzare potranno essere gli stessi, così come il fatto di dover operare stando in acqua o sulla barca o sulla riva.

## Strumenti utili

Come tutti i professionisti seri e preparati, anche il Diveleader deve munirsi degli strumenti specifici che gli

# Minitest

1) *La condizione migliore per orientarsi con precisione si verifica quando il Diveleader:*

- a. ha fatto parecchia esperienza sul luogo*
- b. decide di attraversare una distesa di sabbia*
- c. pensa di compiere un percorso circolare*

2) **Vero o falso:** *la bussola è uno strumento indispensabile per il Diveleader professionale.*

3) *Per migliorare le proprie capacità, un Diveleader può:*

- a. partecipare al corso ESA Orienteering Diver*
- b. fare parecchia esperienza*
- c. a) e b) sono esatte*

Risposte: 1 a - 2 vero - 3 c

consentano di lavorare nelle condizioni migliori. Per esempio: **ti stupirai quando usando il binocolo per osservare cosa stanno facendo due subacquei riemersi ad una certa distanza, sentirai meglio quello che si stanno dicendo!**

Oltre a tutta l'attrezzatura standard completa ed efficiente, il Diveleader professionale dovrebbe disporre dei seguenti strumenti:

- Registro partecipanti e dati delle immersioni (ESA Dive Organizer)
- Mappa del luogo
- Binocolo
- Radio marina
- Telefono
- Ecoscandaglio
- GPS
- Bussola
- Avvisatore acustico
- Lavagnetta subacquea
- Schede di riconoscimento delle specie
- Manuale ESA "Seas of the world"
- Occhiali da sole
- Creme protettive solari
- Abbigliamento idoneo
- Kit parti di ricambio
- Kit attrezzatura di riserva
- Kit primo soccorso
- Kit ossigeno
- Acqua potabile

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

Questo elenco riporta gli elementi più comunemente usati dal Diveleader, prova a pensare se c'è qualcos'altro che può essere utile durante l'organizzazione e la conduzione dell'immersione e aggiungilo alla lista, chiedi consiglio anche all'Istruttore che potrà offrirti ulteriori suggerimenti derivanti dalla sua esperienza diretta.

**Alcuni di questi strumenti ti serviranno anche quando dovrai offrire il tuo supporto ai Programmi Formativi ESA, che tratteremo nel prossimo capitolo.**

*Il binocolo è uno strumento molto utile*



# Minitest

1) **Vero o falso:** anche fuori dall'acqua, il lavoro del Diveleader può essere davvero prezioso e gratificante.

2) E' preferibile operare come Diveleader stando fuori dall'acqua quando:

- a. il gruppo di subacquei è numeroso
- b. i subacquei, guidati in immersione da altri professionisti, lo richiedono
- c. a) e b) sono esatte

3) Per controllare meglio il gruppo, il Diveleader:

- a. esegue l'appello prima e dopo ogni immersione
- b. registra i dati di ogni immersione
- c. a) e b) sono esatte

4) Quando un Diveleader presta assistenza stando fuori dall'acqua:

- a. deve approfittarne per controllare lo stato dell'imbarcazione
- b. deve rimanere vigile ed usare strumenti ed abbigliamento adatti
- c. può allontanarsi dal punto d'immersione e farvi ritorno solo al momento dell'uscita dei subacquei

Risposte: 1 vero - 2 c - 3 c - 4 b

# Complimenti!

*Hai già studiato il primo capitolo, ora potrai interagire molto meglio con l'Istruttore.*

*Le informazioni che hai ricevuto sono di fondamentale importanza in quanto gettano le basi su cui formerai la tua professionalità come ESA Diveleader. Avrai percepito che è necessaria una buona preparazione consolidata dall'esperienza sul campo e che è molto importante pianificare con cura tutte le fasi dell'immersione per cercare di prevenire eventuali problemi ed offrire il miglior servizio ai clienti.*

*Sei pronto per il tuo primo briefing? Molto probabilmente sì, non ti preoccupare se inizialmente ti sentirai molto emozionato, è normale!*

*Forse, la conduzione dell'immersione è la parte che ti attira di più, ricordati che pur assomigliando parecchio ad un momento di svago, è comunque una fase in cui stai agendo come professionista con la responsabilità della migliore riuscita, specie per quel che riguarda la sicurezza dei subacquei.*

*Non perdere di vista la loro soddisfazione ed il loro divertimento, cerca di conoscere il più possibile l'ambiente in cui operi, così potrai condurre con maggiore facilità qualsiasi tipo di immersione. Come hai visto, il lavoro del Diveleader continua anche dopo l'immersione, spesso è proprio in questi momenti che il Diveleader cattura la simpatia e la stima dei clienti.*

*Avrai sicuramente capito l'importanza dell'orientamento subacqueo, se non lo hai già fatto, non esitare ad investire un po' del tuo tempo partecipando al corso di specialità ESA Orienteering Diver; ogni volta che ritornerai con precisione al punto di uscita stupirai i subacquei che vorranno ritornare sott'acqua con te, inoltre l'orientamento riveste un ruolo importante anche per la sicurezza. Forse fino ad oggi non hai mai pensato al ruolo che i professionisti rivestono quando danno assistenza stando fuori dall'acqua. Ora hai visto che anche questo è un ruolo importante che ti potrà essere richiesto, preparati a svolgerlo con estrema professionalità, la tua prestazione potrà giocare un ruolo determinante nella buona riuscita dell'immersione.*

*Come hai visto, è fondamentale dotarsi degli strumenti idonei per operare con la massima efficienza ed in ogni occasione. Apprezzerai il valore degli strumenti anche nel prossimo capitolo quando parleremo del supporto che potrai fornire durante i Programmi Formativi ESA.*

# Cosa hai imparato?

*Questo test ha lo scopo di ripassare le informazioni più importanti della relativa Unità Teorica, innanzi tutto per migliorare la tua formazione, ma anche per arrivare più preparato al prossimo appuntamento con il tuo Istruttore. Rispondi alle domande scegliendo la risposta esatta tra quelle indicate, specificando se l'affermazione è vera o falsa oppure scrivendo la risposta nell'apposito spazio. Mostra al tuo Istruttore questo esercizio: se troverà delle imprecisioni ti fornirà le spiegazioni necessarie. Buon lavoro!*

1. Il primo livello che, nel Percorso Formativo ESA, denota un professionista dell'attività subacquea ricreativa con autorespiratore è:
  - a. ESA Prevention & Rescue Diver
  - b. ESA Diveleader
  - c. ESA Instructor
  - d. ESA Assistant Instructor
  
2. Per accedere al corso ESA Diveleader, un subacqueo deve soddisfare i seguenti requisiti:
  - a. possedere i brevetti ESA Advanced Diver (o equiparabile) ed ESA Prevention & Rescue Diver (o equiparabile)
  - b. avere 60 immersioni registrate e controfirmate sul log book
  - c. consegnare un certificato medico in corso di validità
  - d. tutte le precedenti sono esatte
  
3. Per ottenere il brevetto ESA Diveleader dovrai partecipare ad attività dei corsi:
  - a. ESA Orienteering Diver, ESA Nitrox Diver ed ESA Ecodiver
  - b. ESA Ecodiver, ESA Deep Diver ed ESA Night Diver
  - c. ESA Ecodiver, ESA Deep Diver ed ESA Orienteering Diver
  - d. ESA Deep Diver, ESA Orienteering Diver ed ESA Night Diver
  
4. **Vero o falso.** Riceverai il brevetto dall'Istruttore, immediatamente dopo il completamento di tutti i requisiti, ma potrai operare come ESA Diveleader solo dopo aver ricevuto la convalida definitiva da applicare sul brevetto e aver stipulato una polizza assicurativa idonea.
5. Per stabilire i limiti di profondità e tempo di un'immersione, è bene conoscere:
  - a. data, profondità, tempo e ora di uscita dell'ultima immersione
  - b. le condizioni meteomarine del giorno precedente
  - c. il livello di preparazione e di esperienza dei partecipanti
  - d. a. e c. sono esatte

6. **Vero o falso.** Per pianificare l'immersione è necessario ottenere il maggior numero di informazioni sui subacquei e sul luogo d'immersione.
7. In caso di mare mosso è preferibile:
- rinvviare l'immersione
  - immergersi in una località alternativa che offra condizioni idonee
  - entrare in acqua con la barca in movimento
  - a. e b. sono esatte
8. Durante l'immersione è bene osservare frequentemente i subacquei e:
- controllare la quantità d'aria di cui dispongono
  - invitarli a controllare gli strumenti
  - rispettare il ritmo del più lento
  - tutte le precedenti sono esatte
9. **Vero o falso.** Si può prevenire la risalita improvvisa dei subacquei tenendoli vicini ed invitandoli a scaricare il GAV tutte le volte che si passa ad una profondità minore.
10. Durante le attività post immersione, il Diveleader riveste un ruolo \_\_\_\_\_ per migliorare ulteriormente la qualità dell'immersione.
- insignificante
  - fondamentale
  - utile ma non necessario
  - di poco conto

*Dichiaro di aver rivisto tutte le risposte con l'Istruttore ESA e di aver compreso la spiegazione di quelle che avevo sbagliato.*

*Firma \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_*

# Appunti

1